

COMUNE DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Num: 456

OGGETTO: ARTICOLO 4 D. L. 16/2014 - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2018/524)

L'anno duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre, alle ore 14:15, in Salerno e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

NAPOLI VINCENZO	P
AVOSSA EVA	P
CARAMANNO ANGELO	P
DELLA GRECA LUIGI CARMELO	P
DE MAIO DOMENICO	A
FALCONE GAETANA	P
GIORDANO MARIARITA	P
LOFFREDO DARIO	P
SAVASTANO GIOVANNI	A

Presiede l'adunanza il Sindaco VINCENZO NAPOLI, partecipa alla seduta il Segretario Generale ORNELLA MENNA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore DELLA GRECA LUIGI CARMELO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita in allegato, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.



LA GIUNTA

Visto il D.L. n. 16/2014, convertito con legge n. 68/2014, che all'art. 4, rubricato *“Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi”*, detta specifiche disposizioni in tema di costituzione e utilizzo delle risorse decentrate e di recupero di somme eventualmente erogate oltre il limite dei vincoli previsti per la contrattazione integrativa decentrata;

Rilevato che questo ente ha già finora rivisto gli istituti contrattuali, alla luce della normativa vigente e anche di quanto rappresentato nella relazione ispettiva a seguito della verifica amministrativa-contabile eseguita da parte dell'Ispettorato Generale di finanza dal 30 giugno al 29 luglio 2011, adottando misure di aggiornamento e di riordino degli istituti medesimi;

Considerato che, in ossequio a quanto disposto dal citato art. 4 del D.L. 16/94, deve procedersi al recupero integrale, a valere sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, delle somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli;

- altresì, che lo stesso articolo stabilisce che:

- “al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, è corrispondentemente incrementato”;
- “Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'art. 263, comma 2, del D. Lgs. 267/2000”;
- infine, il disposto del comma 15-quater dell'art.1 del D.L. 30 dicembre 2016, n.244 convertito in Legge 27.2.2017, n.19, in base al quale le regioni e gli enti locali, nel rispetto dei vincoli ivi previsti, possono prorogare i piani di recupero delle somme indebitamente erogate di cui al surrichiamato art.4, per un periodo non superiore a cinque anni;

Dato atto che:

- con propria delibera di Giunta Comunale n. 332/2017 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente;
- con delibera n. 391/2017 la Giunta prendeva atto del piano di recupero ex art. 4 del D. L. n. 16/2014; tuttavia, in merito a tale piano di recupero, il Collegio dei revisori osservava che, prudenzialmente, era opportuno recuperare l'intero importo quantificato dal MEF, “salve ulteriori verifiche presso gli Organi Giurisdizionali competenti;
- che a seguito di ciò, si inviava apposito quesito alla Corte dei Conti, Sezione Regionale per il Controllo della Campania, la quale, con deliberazione n. 85/2018/PAR, nel dichiararne l'inammissibilità, trattandosi, tra l'altro, di questione attinente l'interpretazione “in materia contrattuale – collettiva ...omissis... materia che compete funzionalmente all' ARAN (v. Corte dei conti, sez. contr. Umbria, 63/15; nonché Corte dei Conti, S. R. in sede di controllo 56/11)”;

- successivamente, è stato formulato analogo quesito all'ARAN, e, a seguito di riscontro da parte dell'Agenzia e della risposta fornita, è stato predisposto un nuovo piano di recupero;

Visto:

- il Piano di recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, redatto dal Settore Ragioneria, prot. 208990 del 22.11.2018, trasmesso al Collegio dei revisori dei Conti;
- il verbale prot. n. 36 del 27.11.2018, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla sostenibilità del succitato piano di recupero, subordinandolo alla riduzione della dotazione organica entro i parametri definiti dall'articolo 263 comma 2 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che:

- il recupero deve essere effettuato a valere sulle risorse anno 2018 e per il numero di annualità massimo previsto dalla normativa vigente;
- appare necessario rideterminare nuovamente la dotazione organica in base al rapporto medio dipendenti/popolazione di 1/116, come dettato dal D.M. 10 aprile 2017 (Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2017-2019), demandando a successivo provvedimento giuntale l'approvazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019 – 2021;

Richiamato:

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

- altresì, l'art.89, comma 5, del TUEL in base al quale gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Ribadito che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale devono essere previsti nella concezione di massima dinamicità e, pertanto modificabili ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Dato atto altresì che la spesa di personale conseguente alla presente rideterminazione organica avviene nel rispetto del valore finanziario della dotazione organica ex articolo 6 del d. Lgs. n. 165/2001 e delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" approvate con Decreto 08/05/2018, come quantificato con delibera giuntale n. 311 del 27.09.2018;

Ritenuto informare le RSU e le OO.SS. del personale dipendente;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso rispettivamente dal Direttore del Settore Personale e dal Direttore del Settore Ragioneria – Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL;

D E L I B E R A

Approvare la premessa che qui deve intendersi integralmente riportata e, per l'effetto stabilire:

- 1) di approvare il piano di recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, redatto dal Settore Ragioneria, prot. 208990 del 22.11.2018, allegato al presente provvedimento;
- 2) di rideterminare la dotazione organica dell'Ente, in misura pari a complessivi n. 1.149 posti, così come meglio indicato nell'allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evincono le unità dirigenziali previste, nonché il numero dei posti distinto per categoria.
- 3) Riservare, infine, a successivo provvedimento l'approvazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019 – 2021 e la definizione di eventuali assunzioni a tempo determinato/indeterminato che dovessero rendersi necessarie.
- 4) Mandare ai Settori Personale e Ragioneria per i provvedimenti di competenza, nonché alle OO.SS. ed al Collegio dei Revisori dei Conti per la dovuta informazione.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO
ORNELLA MENNA

IL PRESIDENTE
VINCENZO NAPOLI



SETTORE PERSONALE

Proposta n. 524 del 19/12/2018

Oggetto: ARTICOLO 4 D. L. 16/2014 - PROVVEDIMENTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Salerno, 19/12/2018

Il Dirigente
LORIS SCOGNAMIGLIO



SETTORE RAGIONERIA - SERVIZI FINANZIARI

Proposta n. 524 del 19/12/2018

Oggetto: ARTICOLO 4 D. L. 16/2014 - PROVVEDIMENTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Salerno, 20/12/2018

Il Direttore
LORIS SCOGNAMIGLIO



SETTORE PERSONALE

Proposta n. 524 del 19/12/2018

Oggetto: ARTICOLO 4 D. L. 16/2014 - PROVVEDIMENTI

PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale sulla base del parere tecnico e del parere contabile espressi.

Salerno, 20/12/2018

il Segretario
ORNELLA MENNA



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 456 del 20/12/2018

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 04/01/2019 e durerà 15 giorni consecutivi, fino al 19/01/2019.

Lì 04/01/2019

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
GIUSEPPE CANDITO



ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 456 del 20/12/2018

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione dal 04/01/2019 fino al 19/01/2019.

Lì 24/01/2019

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
GIUSEPPE CANDITO

ALLEGATO 1

COMUNE DI SALERNO – DOTAZIONE ORGANICA

CAT.	Nuova Dotazione	Presenti in servizio all' 1.1.2019
Dir.	23	18 (di cui 6 mediante rapporto a tempo determinato art.110,comma 1, TUEL)-
Ctg. D	301	232
Ctg. C	551	494
Ctg. B	267	245
Ctg. A	10	0
Totale	1.149	989



Settore Ragioneria – Servizi Finanziari

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al sig. Sindaco

Al sig. Assessore al Personale

Al sig. Segretario Generale

SEDE

Piano di recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, per errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno.

La presente relazione, nel richiamare la precedente del 18.12.2017 prot. n. 214861 (All.1), di cui si richiamano integralmente i contenuti riportati nei paragrafi: "Premessa" e alle "Modalità di recupero delle quote di fondo illegittimamente finanziate – Il D.L. n. 16 del 2014 art.4 – Azioni di recupero", quantifica le somme da recuperare nel periodo 2004 – 2011 a seguito della verifica amministrativa-contabile da parte dell'Ispettorato Generale di finanza dal 30 giugno al 29 luglio 2011, nonché alcuni errori di quantificazione in eccesso, in sede di costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente per il periodo 2011-2017.

La formulazione del presente Piano di recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014 per la errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno scaturisce dalla richiesta del Collegio dei Revisori nel parere n.25 del 27.12.2017, secondo il quale l'importo quantificato dal MEF andava prudenzialmente recuperato per intero, "salve ulteriori verifiche presso gli Organi Giurisdizionali competenti".

Invero, nella richiamata nota del 18.12.2017, il piano di recupero proposto copriva quasi interamente le somme contestate nel corso dell'ispezione del 2011, ricomprendendo gli errori commessi nell'anno stesso della verifica, nonché negli anni successivi per alcuni importi relativi alla RIA e all'incremento derivante dalla dichiarazione congiunta n. 14 del

CCNL 27.01.2004. Veniva fatto salvo un unico importo contestato, relativo alle risorse stabili ex art. 15, comma 5, in parte perché afferenti a somme erroneamente appostate, pari ad € 90.896,42, imputabili al trasferimento di personale da altri enti (art. 15, comma 1 lett. l), in parte perché riferite, tra l'altro, alla stabilizzazione di soggetti collocati in attività socialmente utili (n. 147 LSU) ed all'assunzione di n. 62 vigili urbani e n. 19 ingegneri/geometri.

Proprio in merito a tale incremento, con nota prot.n. 82517 del 09.05.2018 – (All. 2), è stata inviata specifica richiesta di parere alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania ai sensi dell'art. 7, comma 8, L. 131/2003.

La suddetta Corte dei Conti, con deliberazione n. 85/2018/PAR – (All.3), ha dichiarato l'inammissibilità oggettiva del quesito, trattandosi, tra l'altro, di questione attinente l'interpretazione "in materia contrattuale – collettiva ...omissis... materia che compete funzionalmente all' ARAN (v. Corte dei conti, sez. contr. Umbria, 63/15; nonché Corte dei conti, S. R. in sede di controllo 56/11)".

In ragione di tale esito, è stato formulato analogo quesito all'ARAN, con nota prot. 138675 del 27.07.2018 – (all. 4) che, con nota prot. n. 156992 del 06.09.2018 – (All. 5), ha precisato quanto segue:

1. in merito alla stabilizzazione di soggetti collocati in attività socialmente utili (LSU), il legittimo incremento delle risorse stabili ex art. 15, comma 5, si realizza solo in presenza di due fattori, entrambi necessari:
 - un intervenuto e reale incremento della formale dotazione organica dell'ente rispetto al precedente assetto organizzativo;
 - l'effettiva assunzione di ulteriore personale sui posti di dotazione organica di nuova istituzione.
2. in merito al trasferimento di unità a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni ex lege n. 59/1997, la norma consente il legittimo "incremento delle risorse decentrate dell'ente di destinazione del personale trasferito mediante l'acquisizione delle risorse finanziarie già destinate agli istituti del salario accessorio dello stesso presso l'amministrazione di provenienza.

Dalla verifica effettuata sui provvedimenti adottati all'epoca dall'Amministrazione, nel primo caso, si è constatata la mancanza di uno dei due presupposti che avrebbero giustificato l'incremento relativo al personale LSU ed all'assunzione dei vigili urbani e dei geometri/ingegneri(non rinvenendo negli atti adottati dall'Amministrazione, alcun



provvedimento di formale ampliamento della dotazione organica); nel secondo caso, il trasferimento effettivo di n. 22 unità (n. 7 unità di personale ex invalidi civili, n. 9 unità ex demanio, n. 6 unità del Servizio escavazione porti) legittima l'incremento delle risorse stabili di € 90.896,42 per anno, ai sensi dell'art. 15, comma 1 lett. l) del CCNL 1.4.99, come rinvenibile dai provvedimenti allegati (determinazione dirigenziale n. 3515/2001 e n. 4193/2001 e deliberazione di Giunta comunale n. 209/2001) – (All. 6,7,8), dai quali si è riscontrato il presupposto per l'incremento del fondo come riportato nel citato parere ARAN.

Pertanto, in conformità al parere ARAN ed alla verifica dei provvedimenti che consentivano l'incremento di alcune voci del fondo, si è provveduto a ricostruire i fondi 2010 – 2017 - (All.9) e a calcolare l'ammontare del recupero da effettuare, pari ad €. 17.276.105,00 tenuto conto anche delle correzioni relative alla RIA (retribuzione individuale di anzianità) e all'applicazione della dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 27.01.2004 (All. 10).

Conseguentemente, il piano di rientro che si propone per il recupero dell'importo di euro 17.276.105,00 si articola su tredici annualità – dal 2018 al 2030 – in forza di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs.75/2017 che prevede la possibilità di estendere i recuperi su di un arco temporale di 13 anni (8 anni corrispondenti alle annualità in cui si è verificato il superamento dei vincoli in uno ai 5 anni costituenti il limite massimo della proroga prevista dal citato articolo del D. Lgs. 75/2017) in rate costanti di euro 1.328.931,15 per ciascuna annualità 2018-2030.

La presente nota viene inviata all'organo di revisione in indirizzo per le verifiche di competenza.

22.11.2018

Il Ragioniere Capo
Dott. Loris Scognamiglio



Alleg 1



Settore Ragioneria – Servizi Finanziari

Comune di Salerno

Prot I N.0214861 18/12/2017 16:53

Cla: 5



20170214861000

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al sig. Sindaco

Al sig. Segretario Generale

Al sig. Direttore del Settore Personale

SEDE

Oggetto: Piano di recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, per errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno.

Premessa:

Il Comune di Salerno è stato oggetto di verifica amministrativa da parte dell'Ispettorato generale di Finanza dal 30 giugno al 29 luglio 2011, in ordine alla quale è stata redatta apposita relazione pervenuta all'Ente (prot. MEF - Dipartimento RGS - n. 0114992 S.I. 2299/V; prot. comunale 113296 del 07.11.2011), contenente una serie di rilievi e contestazioni riferite - tra l'altro, alle risorse destinate al fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente, cui, nel tempo, con note prot. 21522 del 03.02.2012, n. 46112 del 08.03.2013, n. 189648 del 04.11.2013 e n. 162313 del 30.10.2015, il Comune di Salerno ha provveduto a fornire controdeduzioni sui punti oggetto dei rilievi e, comunque, ha posto in essere una serie di procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate, quantificate inizialmente in euro 14.314.675,54 relative al periodo oggetto di analisi 2004-2010. Per l'annualità 2011 pur non essendo oggetto di ispezione, le somme indebitamente erogate vengono quantificate in euro 1.446.535,36, che eleverebbero il danno complessivo ad euro 15.761.210,90 (cfr. All. A come riportato alla pag.11 della nota MEF prot.n.87760 S.I.2299/V del 24.10.2012).

A seguito delle succitate note, l'Ispettorato Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. MEF - RGS n. 2122 del 13.01.2016, acquisita al protocollo comunale in data 18.02.2016 n. 28711, nel prendere atto delle controdeduzioni formulate, ha confermato le risultanze dell'ispezione, argomentando, in via definitiva, rispetto alla costituzione dei fondi relativi

al trattamento accessorio del personale non dirigente del Comune di Salerno e rimettendo la soluzione della vertenza al definitivo giudizio della Corte dei Conti cui i rilievi erano stati segnalati. A seguito di quest'ultima nota, lo scrivente settore ha proceduto a quantificare le somme da recuperare ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, convertito con modificazioni nella legge 02.05.2014 n. 68 e a predisporre un'ipotesi di recupero delle quote del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente alla luce delle integrazioni apportate dal d. lgs. n. 75/2017.

Modalità di recupero delle quote di fondo illegittimamente finanziate

Il D.L. n. 16 del 2014, art. 4

L'art. 4 del D.L. 16/2014 disciplina le azioni conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi e individua soluzioni differenti a seconda che le irregolarità riguardino l'illegittima quantificazione del fondo oppure l'erogazione attraverso istituti considerati illegittimi.

Ai sensi del comma 1, le Regioni e gli Enti Locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti dalla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.

Nei predetti casi, mentre per le Regioni sono prescritte, con un certo dettaglio, le misure da intraprendere, per gli Enti Locali si fa un generico riferimento all'adozione di misure di razionalizzazione organizzativa, entro i parametri definiti dal decreto di cui all'art. 263, comma 2, del D.L. 18.08.2000 n. 267". Tali parametri, per il triennio 2017/2019, sono stati definiti con decreto del Ministero dell'Interno del 10.04.2017 e prevedono per i Comuni con popolazione compresa tra i 100 mila e 250 mila abitanti un rapporto medio dipendenti/popolazione pari a 1/116. Il Comune di Salerno, ha già fornito apposito l'indirizzo di rideterminare la propria dotazione organica, in conformità ai citati parametri con delibera di Giunta comunale n. 332 del 21.11.2017. Così operando, resterebbe assolto per il Comune di Salerno l'obbligo di adozione delle prescritte misure di razionalizzazione organizzativa per effetto dell'applicazione del comma 1 in oggetto.

Si rappresenta che l'adozione di misure di razionalizzazione organizzativa, oltre a rappresentare in sé un fine cui comunque tutte le organizzazioni devono tendere, può tra l'altro rappresentare anche un efficace strumento ai fini del recupero delle quote del fondo illegittimamente finanziato, come meglio descritto nel successivo paragrafo.



Azioni di recupero

Alla luce dei correttivi introdotti dal recente Dlgs 25 maggio 2017, n. 75, di seguito si riportano le azioni di recupero da potere attivare.

L'apparato recuperatorio a valere sui fondi predisposto dal legislatore, muove dall'introduzione di norme di legge distinte in relazione alla sussistenza di presupposti differenti.

La prima delle due ipotesi regolative è prescritta, dall'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo, del Dlgs n. 165/2001, il quale, così come sostituito dall'articolo 11, comma 1, lett. f), del Dlgs n. 75/2017, prescrive modalità progressive di recupero a valere sui fondi di finanziamento del salario accessorio nel caso in cui il superamento di vincoli finanziari, prescritti dalla legge o dal sistema contrattuale, sia stato accertato ad opera delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dfp o del ministero dell'Economia e delle finanze. In tal caso, infatti, il sistema di ripetizione che trae risorse dai predetti fondi è gradualmente definito come segue:

1. principalmente è fatto obbligo, all'amministrazione pubblica, di recuperare i valori oggetto di superamento dei predetti limiti legali o contrattuali nell'ambito della sessione negoziale successiva all'accertamento, mediante l'apprensione di quote annuali, non necessariamente costanti in termini di valore, e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli;
2. laddove, poi, l'applicazione del meccanismo di recupero principale di cui sopra dovesse determinare, per le rigide modalità applicative disposte dalla legge, una riduzione del fondo disponibile tale da determinare un pregiudizio all'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota di ripetizione dell'indebito non potrà superare il 25% delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa (valore aggregato di parte stabile e di parte variabile), quale livello minimo ritenuto essenziale per fronteggiare il normale bisogno di salario accessorio del personale dipendente impegnato nell'erogazione di servizi primari, e il numero di annualità di cui al precedente punto, in tal caso, previa certificazione degli organi di controllo interno (collegio dei Revisori dei conti), dovrà essere aumentato in misura corrispondente al fine di consentire il rispetto di detto limite percentuale per ciascun anno di recupero. Ovviamente, per la particolare dinamica applicativa di tale previsione, l'ordinamento non prevede un numero massimo di annualità destinate al rientro economico, essendo determinata, detta estensione temporale, sulla base dell'esigenza di conciliare il recupero integrale delle somme indebitamente erogate con il numero di annualità necessario per consentire l'osservanza del livello minimo di garanzia apprestato dalla norma;
3. in alternativa a quanto disposto nel precedente punto, poi, e dunque non alla stregua di un'ulteriore possibilità graduata in successione rispetto alla precedente, le regioni e gli enti locali, con esclusione di ogni altra amministrazione pubblica, possono prorogare il termine di cui al punto 1 (numero massimo di annualità corrispondente alle annualità in cui si è



verificato il superamento dei limiti finanziari) per procedere al recupero delle somme indebitamente erogate, per un periodo comunque non superiore a cinque anni, alle seguenti condizioni:

- che adottino o abbiano adottato le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 4, comma 1, del DL n. 16/2014, convertito dalla legge n. 68/2014. Si ricorda che tale norma dispone che, nei casi di superamento dei vincoli di che trattasi, le regioni devono, obbligatoriamente, adottare misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20% e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura non inferiore al 10%. Gli enti locali, viceversa, adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo, in ogni caso, la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto sugli enti in stato di dissesto finanziario;
- che dimostrino l'effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa previste dalle predette misure;
- che provino il conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori, anche con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali. In tale ipotesi, poi, le amministrazioni regionali e locali debbono fornire la dimostrazione della sussistenza delle predette condizioni di realizzazione delle economie ivi previste mediante l'elaborazione di apposita relazione, corredata del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al conto consuntivo di ciascun anno in cui è effettuato il recupero.

La seconda delle due ipotesi regolative in esame, infine, è prescritta, conformemente a quanto già rilevato, dall'articolo 4, comma 1, del DL n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014, il quale, così come integrato dall'articolo 22, comma 7, del DLgs n. 75/2017, dispone, ora, che le amministrazioni regionali e locali, con esclusione delle altre amministrazioni pubbliche, possano procedere al recupero di somme indebitamente inserite a incremento dei fondi di finanziamento del salario accessorio dei propri dipendenti, a seguito di autonomo accertamento del superamento dei vincoli finanziari disposto nell'esercizio di indipendenti facoltà di autotutela di diritto comune, avvalendosi degli stessi strumenti di recupero di cui ai punti 1 e 2 sopra richiamati, nell'ordine progressivo prescritto dalla normativa, non potendosi, tuttavia, avvantaggiare del meccanismo alternativo di cui al diano riportato al punto 3, in quanto riservato, dalla legge, alla



sola ipotesi di accertamento del superamento dei limiti finanziari operato dai soggetti qualificati indicati dalla norma stessa.

Quantificazione della somma da recuperare periodo 2004 - 2011.

Il Settore Ragioneria, alla luce del mutato quadro normativo e sulla base dell'ultima nota prot. MEF - RGS n. 2122 del 13.01.2016, acquisita al protocollo comunale in data 18.02.2016 n. 28711, ha predisposto un'apposita tabella che contiene la quantificazione delle somme da recuperare per le annualità 2004-2011 sulla base dei rilievi effettuati dal MEF-RGS per il periodo 2004-2010, avuto riguardo che dall'anno 2012, come appurato dallo stesso servizio ispettivo, attraverso le controdeduzioni fornite dal Comune di Salerno, le varie voci oggetto di contestazione sono state eliminate dal fondo.

La somma da recuperare, come desumibile dal citato prospetto (cfr. All. A come riportato alla pag.11 della nota MEF prot.n.87760 S.I.2299/V del 24.10.2012) è complessivamente pari ad euro 15.761.210,90 (annualità 2004- 2010: euro 14.314.675,54; annualità 2011 euro 1.446.535,36). Al riguardo, occorre però tenere conto delle considerazioni di seguito riportate.

Preliminarmente, come meglio rilevabile dall'allegato B, si è provveduto ad inserire tutte le voci afferenti gli incrementi ritenuti illegittimi nel corso dell'ispezione per il periodo 2004-2010 e ad aggiungere gli incrementi del fondo oggetto di segnalazione avvenuti nell'anno 2011, annualità quest'ultima, non strettamente non ricompresa nel rilievo ispettivo. Orbene, dall'allegato B si può agevolmente rilevare che l'unica voce non riportata tra gli incrementi ritenuti illegittimi è quella pari ad euro 917.227.46, da rapportarsi a tutte le sette annualità (periodo 2004-2010, oltre che all'anno 2011, con conseguente, definitiva, fissazione del recupero in euro 8.423.391,22).

La questione sottesa a tale determinazione merita di essere analiticamente esaminata.

Nel referto ispettivo viene sottolineato che, a fronte di un costante decremento del personale in servizio, rilevato dai conti annuali, sono presenti nel fondo somme relative a nuove assunzioni. Infatti, l'ispettore, rispetto all'incremento della parte stabile, derivante da non meglio precisate nuove assunzioni (917.227,46), a pag. 24, afferma: *"Si osserva semplicemente che la dinamica del personale dipendente illustrata nel grafico di pag. 7, non sembra confermare il presupposto legittimante tale integrazione, poiché l'Ente da tempo evidenzia stabilmente una riduzione del personale in servizio, e non viceversa".*(All. C)

Detto grafico, però, riporta la dinamica del personale solo a partire dal 31.12.2001 e di conseguenza ignora quanto avvenuto nel corso degli anni 2000 e 2001, caratterizzati dall'incremento dotazionale di seguito specificato.

Viene, inoltre, fatto rilevare che non è sufficiente assumere personale per incrementare il fondo, ma è richiesto un ampliamento della dotazione organica, quindi dei posti, e la successiva copertura dei posti stessi. Essendosi succedute dal 2002 norme limitanti l'ampliamento delle dotazioni, l'incremento operato risulta illegittimo.



In merito è bene fare alcune precisazioni. Le assunzioni che hanno determinato gli incrementi contestati risalgono agli anni 2000/2001, anni nei quali questo ente ha assunto n. 222 persone. Dette assunzioni non possono considerarsi dei meri turn over, in quanto sono rappresentate da:

n. 22 unità, provenienti dalle amministrazioni centrali per effetto del conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali (funzioni in materia di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, compiti relativi al demanio, funzioni in materia di trasporti). E' del tutto evidente che, per questi trasferimenti, non operano né le norme che limitano le facoltà assunzionali, né la consistenza della dotazione organica. Più correttamente le risorse contestate, relative al trattamento accessorio del personale trasferito, dovevano incrementare il fondo ex art. 15, comma 1, lett. l) del CCNL 01.04.1999, ma andavano comunque previste.

n. 147 lavoratori socialmente utili (LSU) che l'Amministrazione ha provveduto ad assumere (stabilizzare), dopo dieci anni di attività presso l'ente, in base alle relative norme autorizzatorie. Si richiama, a tal proposito, l'art. 78, comma 6, della legge 23.12.2000 n. 388 (L.Fin. per l'anno 2001), che ha disciplinato la possibilità per le Regioni e gli Enti Locali di assumere a tempo indeterminato lavoratori collocati in attività socialmente utili, in deroga ai limiti vigenti. Si tratta, in tutta evidenza, di una disciplina normativa "speciale", emanata nell'intento di fronteggiare situazioni sociali di particolare gravità (lavoratori del settore privato in regime di CIG o disoccupati), che ha determinato in questo ente, dato l'alto numero dei soggetti interessati, una modifica rilevante della dotazione organica, rendendo peraltro necessario l'incremento del fondo.

Con tali presupposti, e in circostanze perfettamente analoghe (verifica ispettiva eseguita presso il Comune di Castel San Giorgio (SA) nel 2014) lo stesso ispettorato ha ritenuto plausibile l'inserimento delle suddette risorse nella parte stabile del fondo.

n. 34 vigili urbani, il cui ruolo è incontestabilmente legato ad attività di ordine pubblico, sicurezza e lotta all'illecito che richiedono la presenza di un numero congruo di agenti in proporzione alla popolazione presente sul territorio. Per questo motivo, nel 2001, tenuto conto della consistenza del Corpo di Polizia Municipale e dell'ampliamento dei servizi, estesi anche alla vigilanza notturna del centro cittadino, si è proceduto ad una riorganizzazione del Settore, che ha comportato l'ampliamento della stessa e la previsione di copertura dei posti già esistenti e di nuova creazione.

n. 19 tecnici, tra istruttori direttivi tecnici e Geometri, necessari per l'implementazione del notevole programma di opere pubbliche proposto e in parte realizzato dall'Amministrazione, che ha richiesto, anche in questo caso, la modifica della dotazione e l'attivazione delle procedure di assunzione.

A seguito, dunque, degli incrementi del personale suddetto, si è provveduto ad inserire risorse sul fondo, come prescritto dal relativo parere ARAN (valore medio pro-capite annuale delle risorse



decentrate stabili moltiplicato il numero dei nuovi assunti), e a storicizzare le stesse, trattandosi di assunzioni a tempo indeterminato, cosa, che a ben vedere, ammette lo stesso CCNL 22.01.2004 (v. art. 31, comma 2).

Peraltro, le somme così stanziare erano state già sottoposte al vaglio della precedente ispezione. Riprova ne è che a pag. 16 della relazione ispettiva nella nota riportata a piè pagina e contraddistinta da due asterischi l'Ispettore afferma: *"Nella scheda riepilogativa di costituzione/utilizzo del fondo ex art. 31 CCNL 22.1.2004, allegato 4, l'importo era stato imputato alla voce art. 15, comma 1, lett. I). Tuttavia, considerato che tale imputazione risulterebbe effettuata in totale carenza del presupposto previsto dallo specifico comma, e che l'importo è identico a quello indicato nei prospetti di costituzione dei fondi dal 2004 al 2007 contenuti nel CCDI 30.01.2007 (allegato 3) sotto la voce "nuove assunzioni" poi imputata (nelle schede in allegato 4) all'integrazione ex art. 15, comma 5, si è ritenuto di indicare nella tabella un'analoga origine."*

Inoltre, nel prospetto in questione, la colonna inserita per indicare il fondo 2002 è vuota, mentre la nota a margine del prospetto contraddistinta da un asterisco precisa che i dati sono stati rilevati dal referto della precedente ispezione (relazione ispettiva del 2002 della dott.sa Santopietro).

Orbene, se i dati del 2002 fossero stati riportati si sarebbe potuto agevolmente rilevare che l'incremento delle risorse stabili come sopra specificate era stato effettuato proprio da quell'anno e, dunque, prima dell'ispezione del 2003 che nulla al riguardo aveva poi obiettato.

Infatti, nell'allegato 32/1 alla relazione ispettiva della dr.ssa Santopietro (allegato A, verbale del 7.8.2002) sono espressamente ed analiticamente riportati gli incrementi in questione e precisamente:

A	Personale ex invalidi civili	7	28.921,59
B	Ex demanio	9	37.184,90
C	Ex porto	6	24.789,93
D	Ex LSU	147	607.353,31
E	Vigili urbani	62	140.476,28
F	Ingegneri/geometri	19	78.501,45

L'ispettrice, addirittura, nel soffermarsi sulle problematiche attinenti (pag. 51 della relazione ispettiva) la costituzione del fondo per il 2002, conclude che *"il fondo 2002 dovrebbe risultare così costituito (All. D):*

numero	Descrizione voci del fondo 2002	Importo
1	Fondo 2000	8.773.065,75
2	Fondo straordinario 2000	81.505,11
3	Economie 2000 pensionamenti	119.037,62
4	1,1% monte salari 1999	422.829,15
5	1,2% monte salari 1997	465.550,02
	Totale fondo 2001	9.861.987,66
6	Economie RIA da pensionamenti 2001	98.968,87
7	Trasferimenti di personale da altre PA	698.249,73
8	Art. 29, comma 8 CCNL 14.09.2000	140.476,28
9	Incentivi per progettazione	78.501,45
	Totale fondo 2002	10.878.183,99



Da tale prospetto, si rileva che gli importi contestati sono stati regolarmente ed integralmente considerati e, precisamente, al n. 7 sono individuate le voci dalla lett. a) alla lett. d), al n. 8 la voce della lett. e) ed infine al n. 9 la voce della lett. f).

Da quanto detto, le somme in parola sono state poi riconfermate anno per anno tra le risorse stabili, ai sensi dell'art. 15, comma 5, anche se più correttamente, le risorse relative al personale trasferito, pari ad euro 90.896,42, sarebbero dovute essere ricomprese tra le risorse ex art. 15, comma 1, lett. l).

Tutto ciò premesso, nel richiamare l'art.4 del D.L.16/2014 ed in particolare il comma 3 del suddetto articolo, si dà conto che il Comune di Salerno ha rispettato le seguenti condizioni:

- il patto di stabilità interno;
- la disciplina in materia di spesa di personale, con particolare riferimento all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006;
- i vincoli alle assunzioni di personale, con particolare riferimento all'art. 76, comma 7, del D.L. 78/2010;
- le disposizioni di cui all'art. 9, commi 1, 2 bis, 21 e 28 del D.L. 78/2010

E', quindi, di chiara evidenza che, allo stato, si rende possibile dare corso al recupero delle somme indebitamente stanziare ed erogate nel periodo 2004-2011, predisponendo il recupero della somma di euro 8.423.391,22 (in luogo della somma di euro 15.761.210,90) che, ad eccezione dell'importo di euro 917.227,46, tiene conto di tutti i rilievi mossi dal MEF non tralasciando, ai fini del recupero, alcuna delle somme contestate come può agevolmente rilevarsi dall'esame del citato prospetto A , costituente stralcio della citata nota MEF prot.n.87760 S.I.2299/V del 24.10.2012.

Annualità 2011-2016

Nel predisporre il piano di rientro, che di seguito si riporta sono state verificate le singole voci che hanno portato alla costituzione dei fondi del salario accessorio del personale non dirigente del Comune di Salerno a partire dall'annualità 2011(con i recuperi già evidenziati nella relazione ispettiva per tale annualità), tenendo, altresì, conto dell'accantonamento prudenziale, operato dall'annualità 2014, proprio pari ad € 917.227,46. Di converso, detto importo non è stato più inserito tra le risorse costituenti il fondo. Va sottolineato, però, che nel corso della ricognizione effettuata sono emersi, come riportato nell'allegato E, altresì, alcuni errori di quantificazione in eccesso delle risorse riferiti alle seguenti indennità: RIA del personale cessato che, a norma del decreto legge n.78/2010 e della legge n. 208/2015, non andava incrementata nel periodo di riferimento; incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate, come da dichiarazioni congiunte dei diversi CCNL.- In più alla legittima considerazione della somma di € 917.227,46 tra le risorse stabili del fondo va applicata la percentuale di riduzione dovuta alle cessazioni intervenute anno per anno nel periodo di riferimento, ai sensi delle succitate disposizioni normative. Di tanto si dà conto nella tabella riepilogativa di seguito riportata, ritenendosi necessario



procedere in autotutela alla correzione delle suddette irregolarità, con definitiva fissazione in euro 749.376,06 della somma effettivamente residuata al 31.12.2016 rispetto agli accantonamenti fin qui effettuati.

ANNUALITA'	DA RECUPERARE (-) RECUPERATO (+)
ANNO 2011	-41.236,99
ANNO 2012	-60.759,61
ANNO 2013	-390.943,19
ANNO 2014	+410.792,82
ANNO 2015	+406.682,22
ANNO 2016	+424.840,79
TOTALE	+749.376,06

Il piano di rientro risulta articolato complessivamente su dodici annualità (2014-2025), considerando, per quanto fin qui esposto, quale prima annualità il 2014 (7 anni corrispondenti alle annualità in cui si è verificato il superamento dei vincoli oggetto di ispezione in uno ai 5 costituenti il limite massimo della proroga prevista dal decreto legislativo n.75/2017):

$8.423.391,22 - 749.376,06 = 7.674.015,18$ euro/ 9= 852.668,36 euro quota annuale per nove anni a partire dal 2017 e fino al 2025.

La presente nota viene inviata all'Organo di revisione in indirizzo per le verifiche di competenza.

Il Dirigente
Dott. Loris Scognamiglio



ALL. A



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
SETTORE V

Roma,

Prot. n. 0087760 S.I. 2299/V
Rif. prot. entrata n. 14656 del 20.2.2012
Risposta a nota n. 21522 del 3.2.2012

Al Sindaco del Comune di Salerno
Via Roma - Palazzo di Città
84100 SALERNO

Alla Procura Regionale della Corte dei conti
presso la Sezione Giurisdizionale per la
Regione Campania
Via Piedigrotta, n. 63
80122 NAPOLI

Alla Sezione Regionale di Controllo della
Corte dei conti per la Regione Campania
Via Ammiraglio Acton, n. 35
80133 NAPOLI

Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di Salerno
Via Roma - Palazzo di Città
84100 SALERNO

e, per conoscenza

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica -
Ispettorato
Piazza S. Apollonia, 14
00153 ROMA

Alla Procura generale della Corte dei conti
Via A. Baiamonti, 25
00195 ROMA

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli Affari
Interni e Territoriali
Direzione centrale della Finanza Locale
Piazzale del Viminale, 1.
00184 ROMA

Comune di Salerno

Prot A 202401 30-10-2012 13:25:49

Class: 5



1200202401000

Nulla, infine, si dice quanto alle osservazioni ispettive di cui alla lettera e), che hanno evidenziato un'erronea quantificazione, per complessivi € 157.167,30 nel biennio 2008-2009, della componente di cui all'art. 32, comma 1, del CCNL 22.1.2004.

Alla luce di quanto sin qui esposto, nel prospetto seguente si sintetizza il pregiudizio patrimoniale subito da codesto Ente per effetto dell'illegittima costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente nel periodo oggetto d'analisi (2004-2010):

➤ art. 15, comma 1, lett. e), CCNL 1.4.1999:	€ 132.625,97;
➤ art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999:	€ 2.327.750,10;
➤ art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 ("nuove assunzioni"):	€ 6.420.592,22;
➤ art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 ("processi di riorganizzazione"):	€ 4.344.484,00;
➤ art. 14, comma 4, CCNL 1.4.1999 ("risparmi da straordinario"):	€ 932.055,95;-
➤ art. 32, comma 1, CCNL 22.1.2004:	€ 157.167,30; -
➤ Totale:	€ 14.314.675,54.

Va detto, altresì, che questo importo potrebbe rivelarsi solo parziale.

Infatti, dalle controdeduzioni si evince che alcune delle voci oggetto di contestazione sono state eliminate dal fondo solo a decorrere dal 2012. Ciò vuol dire che la loro verosimile riproposizione nel monte delle risorse decentrate del 2011 avrebbe determinato un danno ulteriore, così quantificabile:

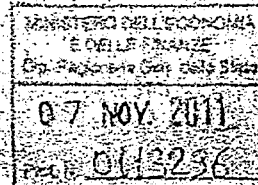
➤ art. 15, comma 1, lett. e), CCNL 1.4.1999:	€ 53.050,39;
➤ art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 ("nuove assunzioni"):	€ 917.227,46;
➤ art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 ("processi di riorganizzazione"):	€ 343.106,66;
➤ art. 14, comma 4, CCNL 1.4.1999 ("risparmi da straordinario"):	€ 133.150,85;
➤ Totale:	€ 1.446.535,36.

Tale ultimo importo eleverebbe il danno complessivo ad € 15.761.210,90.

Si tratta, come si vede, di una somma imponente.

All.8)

Riferimento contrattuale	MEF - RGS (anni 2004-2010)	Rideterminato 2004-2010	Anno 2011	Rideterminato anno 2011	Totale anni 2004 - 2011
art. 15, comma 1, lett. e), CCNL 1.4.1999	132.625,97	132.625,97	53.050,39	53.050,39	185.676,36
art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999	2.327.750,10	2.327.750,10	-	-	2.327.750,10
art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 (nuove assunzioni)	6.420.592,22	-	-	-	-
art. 14, comma 4, CCNL 1.4.1999 (processi di riorganizzazione)	4.344.484,00	4.344.484,00	343.106,66	343.106,66	4.687.590,66
art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 (risparmi da straordinario)	932.055,95	932.055,95	133.150,85	133.150,85	1.065.206,80
art. 32, comma 1, CCNL 22.01.2004	157.167,30	157.167,30	-	-	157.167,30
Totale	14.314.675,54	7.894.083,32	529.307,90	529.307,90	8.423.391,22



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO**

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Settore V

RELAZIONE
SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

AL COMUNE DI SALERNO

eseguita dal 30 giugno al 29 luglio 2011

Roma, 27 settembre 2011

Dott. Roberto Fornaris
Dirigente S.I.Fi.P.

Né il CCDI né la relativa Relazione illustrativa tecnico-finanziaria di cui all'art. 5, comma 3, del CCNL 1.04.1999, consentono di individuare un dettaglio e/o una giustificazione delle integrazioni operate.

Relativamente all'integrazione indicata al punto 1), si osserva semplicemente che la dinamica del personale dipendente illustrata nel grafico di pag. 7, non sembra confermare il presupposto legittimante tale integrazione, poiché l'ente da tempo evidenzia stabilmente una riduzione del personale in servizio, e non viceversa.

Quanto alle integrazioni richiamate ai punti 2) e 3), va osservato che già la sintetica e scarna denominazione li fa ricondurre alla categoria delle risorse variabili e non di quelle stabili, come invece risultano computate. Le integrazioni del fondo ex art. 15, comma 5, connesse all'attivazione di nuovi servizi, infatti, non potevano essere stabilizzate nel tempo (anche dando per scontato, circostanza tutta da verificare, che tali integrazioni avessero una ragion d'essere almeno originariamente). Con riferimento alla conferma di risorse ex art. 15, comma 5, connesse a processi di riorganizzazione e/o attivazione di nuovi servizi, si rammenta che l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, previa richiesta da parte di un ente di individuare quali presupposti dovessero ricorrere affinché l'art. 15, comma 5, potesse trovare applicazione, ha tra l'altro chiarito ⁽¹²⁾ che "le risorse aggiuntive "variabili" di cui all'art. 15 c. 5 non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi, sulla base della semplicistica affermazione che l'ente raggiunge stabilmente, ed in via ordinaria, un più elevato livello di servizi. In tal modo, infatti, si verificherebbe una (non consentita) trasformazione delle risorse da variabili a stabili, in contrasto con la disciplina del CCNL".

Relativamente all'integrazione indicata fra le c.d. "risorse variabili" (1.086.121,00 euro annui, stabilizzati per tutto il periodo 2004-2007) si osserva che i prospetti contenuti nel CCDI 30.01.2007 (All. 3) indicano che gli stessi si riferirebbero a:

- 1) un non meglio precisato "processo di riorganizzazione" (523.182,98 euro);
- 2) ad un ulteriore "processo di riorganizzazione" (495.798,62 euro);
- 3) alla "integrazione per nuovi servizi sanificazione" (67.139,40 euro).

In merito alla possibilità di stabilizzare le suddette risorse variabili si è già richiamato il diverso avviso espresso dall'ARAN. In ogni caso, non è stata prodotta alcuna documentazione dalla quale fosse evincibile il rispetto delle rigorose condizioni elencate precedentemente.

⁽¹²⁾ ARAN, parere 31.13 in data 28 settembre 2004.

ALL. D

MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO
STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
SERVIZI ISPETTIVI

Settore I

RELAZIONE
SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE
eseguita dal
9 giugno al 25 luglio 2003

Al Comune di Salerno (SA)

Roma, 25 febbraio 2004

Dott.ssa Angela Santopietro
Dirigente S.I.Fi.P.

In realtà, in base a quanto già evidenziato nel paragrafo precedente, il fondo 2002 risulta illegittimamente determinato in eccesso. Infatti, pur considerando sostanzialmente sanati con l'accordo decentrato 2002 gli incrementi relativi a voci, comprese nel totale fondo 2001, determinate come applicazione automatica dei CCNL, il fondo 2002 dovrebbe risultare così costituito:

<i>Descrizione voci del fondo 2002</i>	<i>Importo (lire)</i>	<i>Importo (euro)</i>
Totale fondo 2001 di cui: fondo 2000	16.987.024.018	
fondo straordinario 2000	157.815.907	
Economie 2000 pensionamenti	230.488.972	
1,1% monte salari 1999	818.711.399	
1,2% monte salari 1997	901.430.546	
	19.095.470.842	9.861.987,66
Economie RIA da pensionamenti 2001		98.968,87
Trasferimenti di personale da altre p.A.		698.249,73
Art. 29, co.8, CCNL 14/9/2000		140.476,28
Incentivi per progenerazione		78.501,45
TOTALE		10.878.183,99

La differenza in difetto di €1.252.070,80 rispetto all'importo di €12.130.254,79, determinato con l'accordo decentrato 2002, risulta costituita da voci non previste dal CCNL o previste a determinate condizioni non richiamate nell'accordo stesso, come già sintetizzato nella tabella di cui al paragrafo precedente.

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle risorse del fondo di cui all'art.15 CCNL 99 nella tabella seguente sono stati sintetizzati sulla base degli appositi prospetti forniti dal Settore del Personale (All. n. 34), integrati per le voci mancanti con i dati rilevati da atti deliberativi, determine dirigenziali, nonché dalla procedura stipendi.

ALL E

ANNO 2010			
COMUNE DI DESERIO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2010 RIDETERMINATO	ANNO 2010
Risparmio derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL L.4.1999	44.994,01	44.994,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi prevista per l'anno 1999	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL L.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. ex, CCNL 6.7.1995	€ 561.979,55	€ 561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1999 al trattamento economico accorpato al verb. dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL L.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1999, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL L.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corrispondenza delle indovelli di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica fondante dall' art. 15, c. 1, del DPR 3351/990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL L.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo della 0,21 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari al lordo programmatico d'indizione, del trattamento economico accorpato	Art. 15, c. 1, lett. p), CCNL L.4.1999	158.035,81	158.035,81
Trattamento economico accorpato del personale iscritto al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (a.T unità ex invasi civili n° 24.931,59; a.9 unità ex idroscavo n° 37.165,99; a.6 unità ex porto n° 24.789,83)	Art. 15, c. 1, lett. li, CCNL L.4.1999	90.296,42	90.296,42
Attivazione nuovi servizi a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accorpamento di quelli esistenti, ai quali sia creata un aumento delle prestazioni del personale in servizio (ad non poter farli fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture o di delle risorse finanziarie disponibili) o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni singole (n.147 LSU n° C 687.353,31; n.62 -figli urbani n° C 148.476,28; n.19 Ingegneri/contenitori n° C 78.581,45)	Art. 15, c. 1, lett. li, CCNL L.4.1999	€ 26.331,04	€ 26.331,04
1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.18.2001	422.829,15	422.829,15
Ritribuzione individuale di anzianità e assegni al personale in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 1, CCNL 5.18.2001	766.395,00	766.395,00
0,512 % del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004 Art. 1, c. 1, CCNL 45.16.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 1, CCNL 89.85.2006 Art. 6, c. 1, CCNL 11.8.4.2005	346.973,36	346.973,36
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.85.2004)		0,00	0,00
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		11.443.998,36	11.443.998,36
DIFFERENZA 2010		0,00	
TOTALE DIFFERENZA DA RECUPERARE ANNO 2010		0,00	

Calcolo delle riduzioni previste

Personale	
Anno 2010 = 1317	
Personale in servizio al 01.01.2011	1292
Personale in servizio al 31.12.2011	1246
% di taglio da applicare	3,44%
Personale in servizio al 01.01.2012	1246
Personale in servizio al 31.12.2012	1201
% di taglio da applicare	2,1
Personale in servizio al 01.01.2013	1191
Personale in servizio al 31.12.2013	1144
% di taglio da applicare	9,81
Personale in servizio al 01.01.2014	1169
Personale in servizio al 31.12.2014	1164
% di taglio da applicare	11,43
Personale in servizio al 01.01.2015	1154
Personale in servizio al 31.12.2015	1099
Personale in servizio al 01.01.2016	1095
Personale in servizio al 31.12.2016	1094
% di taglio da applicare	2,34

ANNO 2011			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2011 RIDETERMINATO	ANNO 2011
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	44.998,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall'art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	90.896,42
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	826.331,04	826.331,04
1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00	917.591,00
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	246.973,35
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	88.399,06	0,00
		0,00	
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		- 426.552,38	- 428.112,33
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		11.275.844,98	11.317.081,97
		DIFFERENZA 2011	41.236,99
TOTALE DIFFERENZE DA RECUPERARE ANNO 2011	41.236,99		

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale		
Anno 2010 = 1317			
Personale in servizio al 01.01.2011	1292		
Personale in servizio al 31.12.2011	1246		
% di taglio da applicare	3,645		
Personale in servizio al 01.01.2012	1246		
Personale in servizio al 31.12.2012	1201		
% di taglio da applicare	2,1		
Personale in servizio al 01.01.2013	1191		
Personale in servizio al 31.12.2013	1184		
% di taglio da applicare	0,58		
Personale in servizio al 01.01.2014	1169		
Personale in servizio al 31.12.2014	1164		
% di taglio da applicare	0,43		
Personale in servizio al 01.01.2015	1154		
Personale in servizio al 31.12.2015	1099		
Personale in servizio al 01.01.2016	1099		
Personale in servizio al 31.12.2016	1094		
% di taglio da applicare	2,736		

ANNO 2012			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2011 RIDETERMINATO	ANNO 2012
Risparmio derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, comma da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.975,01	0,00
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	2.561.979,35	2.561.979,35
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accresciuto al sensi dell' art. 32 del CCNL del 4.3.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1996, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999	216.954,86	216.954,86
Minore dotazione alla corrispondenza della dotazione di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dell' art. 45, c. 1, del DPR 312/1999	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari al tasso programmati d'inflazione, del trattamento economico accresciuto	Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999	158.035,41	158.035,41
Trattamento economico accresciuto del personale trasferito al Comune a seguito dell'istituzione del processo di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex. locali civili ex art. 28.921.51; n.9 unità ex. dotazioni n.6 unità ex. parco n. 34.789,34)	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	93.896,42	93.896,42
Attivazione nuovi servizi a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, al quale sia correlata un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.17 C.SU = C 607.353,31; n.61 vigili urbani = C 148.476,34; n.19 Ingegneri/Geometri = C 76.581,45)	Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999	426.331,04	426.331,04
1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15
Ribattitura individuale di anzianità e inaspriti di personale in godimento da parte del personale comunque previsto dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	746.395,00	855.274,11
0,62 % del monte salari, esclusa la dirigenza, riferita all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.2.2002 Art. 1, c. 1, CCNL 4.5.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	246.971,31	246.894,55
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)		66.399,66	0,00
Riduzione al sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		430.870,21	430.513,44
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		10.871.327,45	10.932.246,74
		DIFFERENZA 2012	60.919,29
TOTALE DIFFERENZE DA RECUPERARE ANNO 2012		60.919,29	

Calcolo delle riduzioni previsto

	Personale		
Anno 2010 = 1317			
Personale in servizio al 01.01.2011	1292		
Personale in servizio al 31.12.2011	1246		
% di taglio da applicare	3,445		
Personale in servizio al 01.01.2012	1246		
Personale in servizio al 31.12.2012	1201		
% di taglio da applicare	2,3		
Personale in servizio al 01.01.2013	1191		
Personale in servizio al 31.12.2013	1154		
% di taglio da applicare	2,31		
Personale in servizio al 01.01.2014	1159		
Personale in servizio al 31.12.2014	1124		
% di taglio da applicare	2,143		
Personale in servizio al 01.01.2015	1124		
Personale in servizio al 31.12.2015	1099		
Personale in servizio al 01.01.2016	1099		
Personale in servizio al 31.12.2016	1074		
% di taglio da applicare	2,336		

ANNO 2013			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2013 RIDETERMINATO	ANNO 2013
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	44.998,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.3.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corrispondenza della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionante dal 1° art. 45, c. 1, del DPR 333/1999	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai totali programmati d'istituzione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione del processo di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità re-investiti civili = € 28.921,59; n.3 unità ex decreto = € 37.184,39; n.6 unità ex porta = € 34.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,47	90.896,47
Attivazione nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlata un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili e che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 unità = € 407.353,31; n.62 unità organiche = € 148.476,18; n.19 inorganiche = € 78.541,45)	Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999	826.331,04	826.331,04
1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	423.829,15	423.829,15
Ritribuzione individuale di anzianità e a meriti ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00	1.043.141,44
0,62 % del monte salari, esclusa la dirigenza, riferita all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 12.1.2004 Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004	246.973,35	246.895,00
Incremento del valore delle posizioni economiche determinate (dichiarazione emessa n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2004)	Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2004 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2005	85.399,06	265.197,20
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 12.3.2010		1.148.005,18	1.190.528,32
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		10.554.392,15	10.945.335,37

DIFFERENZA 2013 390.943,19

TOTALE DIFFERENZE DA RECUPERARE ANNO 2013 390.943,19

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale	
Anno 2010 = 1317		
Personale in servizio al 01.01.2011	1293	
Personale in servizio al 31.12.2011	1246	
% di taglio da applicare	3,645	
Personale in servizio al 01.01.2013	1246	
Personale in servizio al 31.12.2012	1201	
% di taglio da applicare	3,4	
Personale in servizio al 01.01.2013	1191	
Personale in servizio al 31.12.2013	1164	
% di taglio da applicare	2,31	
Personale in servizio al 01.01.2014	1169	
Personale in servizio al 31.12.2014	1164	
% di taglio da applicare	0,43	
Personale in servizio al 01.01.2015	1154	
Personale in servizio al 31.12.2015	1099	
Personale in servizio al 01.01.2016	1099	
Personale in servizio al 31.12.2016	1091	
% di taglio da applicare	2,38	

ANNO 2014			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2014 RIDETERMINATO	ANNO 2014
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.992,01	44.992,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale da art. 45, c. 1, del DPR 333/1998	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,53 % del monte salari 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'efficienza, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,31	158.035,31
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili n. 28.921,57; n.9 unità ex disabili n. 37.164,90; n.6 unità ex parte n. 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,47	0,00
Attrazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture o delle risorse finanziarie disponibili e che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU n. 697.353,31; n.62 vigili urbani n. 148.476,28; n.19 ingegneriometri n. 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	876.331,04	0,00
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.18.2001	423.829,15	423.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque esentato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.18.2001	766.395,00	1.056.995,25
0,42% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004 Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.8.1.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	246.973,35	246.995,00
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.8.1.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.8.5.1995)		82.397,47	265.197,20
RIA personale cessato anno 2015			
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 152/2010		1.336.856,61	1.213.873,50
Riduzione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della L. 200/2015			
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		10.359.491,16	9.948.616,34
DIFFERENZA 2014			410.792,82
TOTALE RECUPERATO ANNO 2014		410.792,82	

Calcolo delle riduzioni previste:

	Personale		
Anno 2010 = 1317			
Personale in servizio al 01/01/2011	1293		
Personale in servizio al 31/12/2011	1244		
% di taglio da applicare	3,645		
Personale in servizio al 01/01/2012	1244		
Personale in servizio al 31/12/2012	1201		
% di taglio da applicare	7,1		
Personale in servizio al 01/01/2013	1193		
Personale in servizio al 31/12/2013	1162		
% di taglio da applicare	9,61		
Personale in servizio al 01/01/2014	1169		
Personale in servizio al 31/12/2014	1164		
% di taglio da applicare	11,43		
Personale in servizio al 01/01/2015	1154		
Personale in servizio al 31/12/2015	1099		
Personale in servizio al 01/01/2016	1099		
Personale in servizio al 31/12/2016	1094		
% di taglio da applicare	2,736		

CONSIGLIO REGIONALE PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
ANNO 2016			
Descrizione	Il documento di riferimento	ANNO 2014 RIMPIETRATO	ANNO 2014
Risparmio derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, comma da 4 a 6, CCNL 1.4.1999	64.994,01	64.994,01
Variazioni per possibilità contrattiva e miglioramenti servizi previsti per l'anno 1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.2.1995	8.561.979,55	9.541.979,55
Contratti risorse aggiuntive determinati nell'anno 1996 al trattamento economico accresciuto al 100% del 22 del CCNL del 6.2.1995 e dall'art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	181.401,91	181.401,91
Misure più decise, per l'anno 1996, al pagamento del 6,00	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	718.954,34	718.954,34
Misure decise alla partecipazione della indennità di direzione e di staff previste per il personale dell'VIII qualifica funzionale del 4° art. 45, c. 1, del DPE 3.5.1992	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	51.209,14	51.209,14
L'importo della 6,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla disgiunta, partecipazione all'incremento, la misura pari al 100% del programma di sviluppo, del trattamento economico accresciuto	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.015,81	158.015,81
Trattamento economico accresciuto del personale trasferito al Comune a seguito dell'anno di servizio del personale di dirigenza e delega di funzioni (n. 7 unità ex in servizio civili - C. 26.931.395 - n. 7 unità ex disgiunte - C. 17.154.184 - n. 6 unità ex parte - C. 14.185.211)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	98.996,45	0,00
Attribuzione nuovi servizi e percentuali di partecipazione finanziaria ad un accrescimento di quelli esistenti, al quale non corrispondeva un aumento delle prestazioni del personale in servizio nel non posto feriali (anche attraverso la razionalizzazione delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili) e che comunque corrispondeva un incremento delle dotazioni per il 1997 (L. 17.1.501 - n. 6.007.153.31) e di ogni altro - C. 14.174.261 - n. 19 - accrescimento - C. 26.931.395)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	876.511,84	876.511,84
1,1 % del monte salari del 1996, esclusa la quota relativa alla disgiunta	Art. 4, c. 1, CCNL 1.4.1999	421.629,11	421.629,11
Contribuzione individuale del personale e integrali ad personam la gestione da parte del personale economico entrato dal 1996 e dal 1997 al 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 1, CCNL 1.4.1999	661.864,61	1.207.174,14
6,42 % del monte salari, esclusa la disgiunta, esclusa all'anno 2001	Art. 15, c. 1, CCNL 1.4.1999 Art. 4, c. 1, CCNL 6.2.1995 Art. 15, c. 1, CCNL 1.4.1999 Art. 4, c. 1, CCNL 6.2.1995 Art. 15, c. 1, CCNL 1.4.1999	346.971,15	346.971,15
Incremento dei salari del personale economico (disgiunte) (disgiunte) (disgiunte) a 14 del CCNL 1.4.1999 e n. 4 del CCNL 6.2.1995	Art. 15, c. 1, CCNL 1.4.1999 Art. 4, c. 1, CCNL 6.2.1995 Art. 15, c. 1, CCNL 1.4.1999	71.672,01	265.197,26
RIA personale corso anno 2015			47.026,31
Esclusione al 1° gennaio 2001, 9 comma 2 bis della L. 12/2010		7.203.873,00	1.255.873,00
Esclusione al 1° gennaio 2001, 1 comma 15 della L. 12/2010		206.700,88	206.700,88
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		18.255.794,34	8.778.452,71
Differenza 2014			424.946,27
TOTALE ALLOCAZIONE ANNO 2015			11.444,79

Calcolo delle risorse per:

Anno 2010 - 1117	Persepolis
Personale in servizio al 01.01.2010	1292
Personale in servizio al 31.12.2010	1292
% di tagli da applicare	1,405
Personale in servizio al 01.01.2011	1274
Personale in servizio al 31.12.2011	1274
% di tagli da applicare	1,1
Personale in servizio al 01.01.2012	1261
Personale in servizio al 31.12.2012	1261
% di tagli da applicare	1,182
Personale in servizio al 01.01.2013	1246
Personale in servizio al 31.12.2013	1246
% di tagli da applicare	1,184
Personale in servizio al 01.01.2014	1231
Personale in servizio al 31.12.2014	1231
% di tagli da applicare	1,184
Personale in servizio al 01.01.2015	1216
Personale in servizio al 31.12.2015	1216
% di tagli da applicare	1,184
Personale in servizio al 01.01.2016	1201
Personale in servizio al 31.12.2016	1201
% di tagli da applicare	1,184



0180082517000



Allegato 2

Salerno, 7 maggio 2018

Spett.le Sezione Controllo della Corte dei Conti
per la Regione Campania
campania.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Comune di Salerno – Richiesta di parere ai sensi dell'art.7, comma 8, L.131/2003.

Il sottoscritto Vincenzo NAPOLI in qualità di Sindaco del Comune di Salerno

R I V O L G E

la seguente richiesta di parere alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania

“Se è legittimo e conforme ai principi della contabilità pubblica incrementare le risorse stabili ex art.15 del CCNL 1.4.1999 destinate al trattamento accessorio del personale del comparto a fronte dei seguenti corrispondenti incrementi di personale relativi:

- a) all'assunzione/stabilizzazione (anni 2000-2001) di soggetti collocati in attività socialmente utili LSU in base alla deroga prevista dalla legge n.388/2000;*
- b) al trasferimento di unità a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni ex lege n.59/1997, ivi compreso il personale del soppresso Servizio Escavazione Porti(SEP) del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.*

Nel caso sub a) per l'incremento della parte stabile del fondo si fa riferimento al comma 5) del citato art. 15, mentre per le unità sub b) si reputa applicabile il comma 1, lett. L dell'art.15 in relazione ad intervenuti trasferimenti ope legis di personale proveniente dal Ministero dell'Interno (gestione invalidi civili) e dalla soppressione del SEP.”

Il quesito riveste il carattere della generalità e attiene a temi riguardanti la contabilità pubblica in quanto le questioni poste ineriscono la corretta costituzione del fondo salario accessorio del personale EE.LL. ed anche le connesse problematiche legate alla eventuale applicazione dell'art.4 del D.L. n.16/2014 comportante l'individuazione delle risorse non legittimamente appostate.

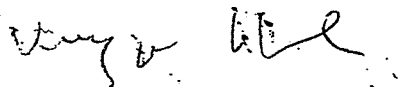
Le norme riguardanti il quesito sono:

- art. 15, comma 5 e art.15, comma 1, lett.L, del CCNL Enti Locali dell'1.4.1999;

- art.78, comma 6, della legge finanziaria per l'anno 2001, n.388/2000
- la legge n.59/1997, D.P.C.M. 14.12.2000,n.446 – pubblicato sulla G.U. n.43 del 21.2.2001(con riguardo al personale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno), decreto Presidenza Consiglio dei Ministri, dipartimento Funzione Pubblica del 10.7.2001(SEP);

Non si è a conoscenza di casi di giurisprudenza afferenti il parere, né di pareri dati sulla materia da altre sezioni di Controllo della Corte dei Conti. Con riguardo alla stabilizzazione dei LSU, corre, però, l'obbligo di segnalare che l'esame di relazioni ispettive del MEF evidenzia contrastanti valutazioni in ordine ad incrementi della parte stabile del fondo (art.15, comma 5 CCNL 1.4.1999) correlati all'intervenuto inquadramento delle unità interessate, come nel caso – ad esempio – del Comune di Castel S.Giorgio(Sa) dove l'aumento del fondo ascrivibile a tali assunzioni non è stato oggetto di rilievi.(vedi stralcio allegato).

IL SINDACO
(arch. Vincenzo Napoli)



Allegati:

- art.15 CCNL Regioni Autonomie Locali 1.4.1999;
- art.78, comma 6, L.23.12.2000, n.388 (finanziaria 2001);
- D.P.C.M. 14.12.2000, n.446;
- D.P.C.M., Dipartimento F.P. del 10.7.2001
- stralcio relazione verifica amministrativo-contabile MEF -SIFIP -Comune di Castel S.Giorgio- Sa) anno 2014



Att. 3

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CAMPANIA

Composta dai Magistrati:

Fulvio Maria Longavita	Presidente
Rossella Cassaneti	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Rossella Bocci	Consigliere
Francesco Sucameli	Primo Referendario
Raffaella Miranda	Primo Referendario (relatore)
Carla Serbassi	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 4 luglio 2018

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'atto d'indirizzo della Sezione delle Autonomie del 27 aprile 2004, avente ad oggetto gli indirizzi e criteri generali per l'esercizio dell'attività consultiva;

Vista la nota prot. n. 82517 del 09.05.2018 (prot. CdC 2755 del 09/05/2018), con cui il Sindaco del Comune di Salerno ha chiesto un parere ai sensi dell'art. 7, comma 8, della Legge n. 131/2003, nei termini di seguito indicati;

Vista l'ordinanza n. /2018 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per la camera di consiglio odierna per deliberare sulla prefata richiesta;

Udito il relatore, Raffaella Miranda.

FATTO

Con la nota indicata in epigrafe, il Sindaco del Comune di Salerno ha rivolto alla Sezione, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge n. 131/2003, una richiesta di parere articolata nel seguente modo:

“Se è legittimo e conforme ai principi della contabilità pubblica incrementare le risorse stabili ex art. 15 del CCNL 1.4.1999 destinate al trattamento accessorio del personale del comparto a fronte dei seguenti corrispondenti incrementi di personale relativi:

- a) all'assunzione/stabilizzazione (anni 2000-2001) di soggetti collocati in attività socialmente utili LSU in base alla deroga prevista dalla legge n.388/2000;*
- b) al trasferimento di unità a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni ex lege n. 59/1997, ivi compreso il personale del soppresso Servizio Escavazione Porti(SEP) del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.*

Nel caso sub a) per l'incremento della parte stabile del fondo si fa riferimento al comma 5) del citato art. 15, mentre per le unità sub b) si reputa applicabile il comma 1, lett. L dell'art. 15 in relazione ad intervenuti trasferimenti ope legis di personale proveniente dal Ministero dell'Interno (gestione invalidi civili) e dalla soppressione del SEP”.

Premesso ciò quindi l'Ente allega alla propria richiesta l'art. 15 CCNL Regioni Autonomie Locali 1 .4.1999; l'art. 78, comma 6 L 23.12.2000. n.388 (finanziaria 2001); il D.P.C.M. 14.2.2000, n.446; il DPCM, Dipartimento F.P del 10.7.2001; stralcio relazione verifica amministrativo-contabile MEF -SIFIP -Comune di Castel S. Giorgio- Sa- anno 2014.

DIRITTO

Preliminarmente in rito si rileva che il parere è ammissibile soggettivamente essendo stata formulata dal Sindaco del Comune di Salerno.

La richiesta è tuttavia inammissibile oggettivamente.

Ciò in virtù di due argomentazioni. Innanzitutto la questione non riguarda l'interpretazione di una norma in materia di contabilità pubblica, ma in materia contrattuale-collettiva. Il quesito posto dal Comune infatti riguarda l'interpretazione dell'art. 15, comma 1, lett l) e comma 5 del CCNL 1.4.1999. Al riguardo, come noto, la funzione consultiva non può riferirsi alle richieste di parere che implicano *“l'interpretazione di norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro”*, trattandosi di *“materia che compete funzionalmente all'ARAN”* (v. Corte dei conti, sez. contr. Umbria, 63/15; nonché Corte dei conti, S.R. in sede di controllo 56/11).

In secondo luogo, la richiesta di parere in esame riguarda una fattispecie concreta e su cui il Comune sembra avere già effettuato la sua scelta gestoria (infatti lo stesso Sindaco richiedente allega alla richiesta in esame lo stralcio della relazione della verifica amministrativo-contabile MEF -SIFIP -Comune di Castel S. Giorgio- Sa - anno 2014). Pertanto, richiedere l'intervento interpretativo della Corte *ex post* trasformerebbe la funzione consultiva in un'attività concretamente consulenziale per ottenere un consenso di legittimità e di regolarità sull'opzione effettuata dal Comune stesso, con possibili conseguenze anche in tema di responsabilità erariale (cfr. art. 69, comma 2, cod. giust. contabile).

Alla luce di quanto esposto e considerato, dunque, la richiesta di parere,

P.Q.M.

deve essere dichiarata inammissibile nei termini di cui in motivazione. Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, per il tramite della Segreteria del Servizio di supporto, all'Amministrazione interessata.

Così deliberato in Napoli, nella camera di consiglio del 4 luglio 2018

Il Relatore

Raffaella Miranda

Il Presidente

Fulvio Maria Longavita

Depositata in Segreteria il 04/07/2018

Il Direttore della Segreteria

Dott. Mauro Grimaldi



20180138675000



ALL. 4

Salerno, 25 luglio 2018

Spett.le ARAN
Agenzia per la Rappresentanza Negoziale della P.A.
Via del Corso, 476
00186 ROMA

OGGETTO: Anni 2000/2001. Incremento parte stabile del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente del Comune di Salerno art. 15, comma 5 e comma 1, lett. l) – Richiesta di parere.

In merito all'oggetto, preliminarmente, si rappresenta che analogo quesito è stato rivolto alla Corte dei Conti – Sezione Controllo – per la Regione Campania, la quale ne ha dichiarato l'inammissibilità oggettiva, trattandosi, tra l'altro, di questione attinente l'interpretazione "in materia contrattuale – collettiva ...omissis... materia che compete funzionalmente all' ARAN (v. Corte dei conti, sez. contr. Umbria, 63/15; nonché Corte dei conti, S. R. in sede di controllo 56/11)".

In ragione di tale esito, la scrivente Amministrazione formula il seguente quesito:

"Se è legittimo e conforme alle norme contrattuali incrementare le risorse stabili ex art.15 del CCNL 1.4.1999 destinate al trattamento accessorio del personale del comparto a fronte dei seguenti corrispondenti incrementi di personale relativi:

- a) all'assunzione/stabilizzazione (anni 2000-2001) di soggetti collocati in attività socialmente utili LSU in base alla deroga prevista dalla legge n.388/2000;*
- b) al trasferimento di unità a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni ex lege n.59/1997, ivi compreso il personale del soppresso Servizio Escavazione Porti (SEP) del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.*

Nel caso sub a) per l'incremento della parte stabile del fondo si fa riferimento al comma 5) del citato art. 15, mentre per le unità sub b) si reputa applicabile il comma 1, lett. L dell'art.15 in relazione ad intervenuti trasferimenti ope legis di personale proveniente dal Ministero dell'Interno (gestione invalidi civili) e dalla soppressione del SEP."

Il quesito implica l'interpretazione di norme contenute nei CCNLL in quanto le questioni poste ineriscono la corretta costituzione del fondo salario accessorio del personale EE.LL. ed anche le connesse problematiche legate alla eventuale applicazione dell'art.4 del D.L. n.16/2014 comportante l'individuazione delle risorse non legittimamente appostate.

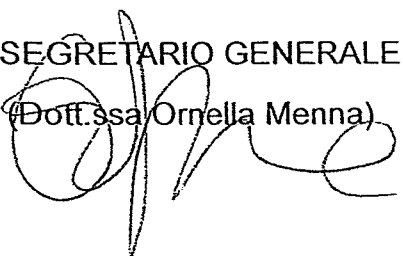
Più precisamente, la normativa di riferimento è rappresentata da:

- art. 15, comma 5 e art.15, comma 1, lett. l), del CCNL Enti Locali del 01.04.1999;
- art.78, comma 6, della legge finanziaria per l'anno 2001, n.388/2000;
- legge n.59/1997, D.P.C.M. 14.12.2000,n.446 – pubblicato sulla G.U. n.43 del 21.2.2001 (con riguardo al personale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno), decreto Presidenza Consiglio dei Ministri, dipartimento Funzione Pubblica del 10.7.2001(relativo a SEP).

Non si è a conoscenza di casi di giurisprudenza afferenti il parere, né di pareri dati sulla materia da codesta rispettabile Agenzia. Con riguardo alla stabilizzazione dei LSU, corre, però, l'obbligo di segnalare che l'esame di relazioni ispettive del MEF evidenzia contrastanti valutazioni in ordine ad incrementi della parte stabile del fondo (art.15, comma 5 CCNL 1.4.1999) correlati all'intervenuto inquadramento delle unità interessate, come nel caso – ad esempio – del Comune di Castel S.Giorgio (Sa) dove l'aumento del fondo ascrivibile a tali assunzioni non è stato oggetto di rilievi (vedi stralcio allegato).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Ornella Menna)



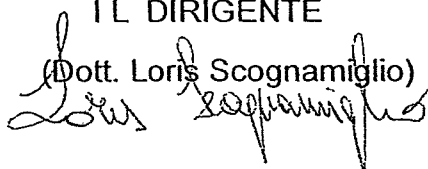
IL SINDACO

(Vincenzo Napoli)



IL DIRIGENTE

(Dott. Loris Scognamiglio)



Allegati:

- art.15 CCNL Regioni Autonomie Locali 1.4.1999;
- art.78, comma 6, L.23.12.2000, n.388 (finanziaria 2001);
- D.P.C.M. 14.12.2000, n.446;
- D.P.C.M., Dipartimento F.P. del 10.7.2001
- stralcio relazione verifica amministrativo-contabile MEF -SIFIP -Comune di Castel S.Giorgio- Sa) anno 2014

Alleg. 5

ARAN

AGENZIA PER LA
RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Direzione "Contrattazione 2"

U.O. Regioni ed Enti Locali

Roma

ARAN - Protocollo Uscita



N.0015356/2018 del 06/09/2018

Al Comune di Salerno
Ufficio Personale
protocollo@pec.comune.salerno.it

Prot. n. 14456 del 30 luglio 2018

Risposta a nota prot.n. 138675 del 27 luglio 2018

E
COMUNE DI SALERNO
Comune di Salerno
Protocollo N.0156992/2018 del 06/09/2018

Oggetto: Anni 2000/2001. Incremento parte stabile del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente del Comune di Salerno art.15, comma 5 e comma 1, lett.1) CCNL 1.4.1999

Nel merito dei quesiti formulati, relativamente alle particolari problematiche esposte, si ritiene utile precisare quanto segue:

- a) **Assunzione di stabilizzazione di soggetti collocati in attività socialmente utili LSU, in base alla deroga della legge n.388/2000.**

Relativamente alla problematica concernente la possibilità di incrementare le risorse stabili in questa particolare ipotesi, la scrivente Agenzia non può che ribadire il proprio consolidato orientamento in materia, secondo il quale esse, ai sensi dell'art.15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 del CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali dell'1.4.1999, all'epoca applicabile (ora la disciplina di riferimento è quella contenuta nell'art.67, comma 4, lett. a), del CCNL delle Funzioni Locali del 21.5.2018), era rigidamente condizionata a due fattori che devono necessariamente essere presenti:

- a) un intervenuto e reale incremento della formale dotazione organica dell'ente, rispetto al precedente assetto organizzativo (prevedendo, cioè, nel nuovo assetto organizzativo un numero di posti della stessa maggiore rispetto a quello precedente: passaggio ad esempio da 100 posti originari a 110);
b) l'effettiva assunzione di ulteriore personale sui posti di dotazione organica di nuova istituzione.

VIA DEL CORSO 476,
00186 ROMA
C.F. 97104250580



AGENZIA PER LA
RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

La sussistenza di entrambe le condizioni era, quindi, un elemento assolutamente indispensabile per l'eventuale incremento delle risorse decentrate stabili, di cui all'art.31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004.

Le risorse avrebbero potuto essere, pertanto, incrementate solo allorquando l'ente, avendo già proceduto formalmente all'aumento dei posti della propria dotazione organica nei termini sopra descritti, avesse provveduto anche alla effettiva copertura degli stessi con nuove assunzioni (avendo comunque completato la copertura di tutti i posti vacanti previsti dalla dotazione organica vigente prima dell'incremento). Infatti, secondo i comuni principi di correttezza e buona fede, solo le nuove assunzioni creano reali condizioni per giustificare e legittimare l'aumento delle risorse decentrate.

Pertanto, non era in alcun modo possibile il ricorso a tale disciplina né in presenza di nuove assunzioni, ma su posti già esistenti e vacanti nella dotazione organica; né in presenza della istituzione di nuovi posti, non seguita dall'effettiva assunzione di personale per la copertura degli stessi.

Nel caso in esame, sulla base dei contenuti della vostra nota, non è possibile comprendere se tali condizioni, e soprattutto quello del preventivo aumento della dotazione organica, siano state rispettate.

Infatti, viene evidenziato il solo elemento della stabilizzazione di personale precario, ex LSU, ma non viene precisato se l'ente abbia proceduto all'assunzione dello stesso, a tempo indeterminato, su posti vacanti della dotazione organica o, se, invece, su posti creati *ex novo* nella dotazione organica, ulteriori ed aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente previsti.

Solo in questa seconda ipotesi, come sopra detto, sarebbe stato ipotizzabile l'applicazione dell'art.15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999.

Indicazioni in tal senso, sulla specifica problematica, sono state già fornite con l'orientamento applicativo RAL 1635 (consultabile sul sito: www.aranagenzia.it, Orientamenti Applicativi, Comparti, Regioni ed autonomie locali, Trattamento economico accessorio, Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività)

Più in generale, sulle modalità di corretta applicazione della disciplina del citato art.15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, per gli effetti collegati all'incremento della dotazione organica, si rinvia anche alle altre indicazioni contenute nell'orientamento applicativo RAL077, consultabile nella stessa sezione del sito sopra richiamata.

b) Trasferimento di unità a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni ex lege n.59/1997.

In ordine a tale problematica, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ritiene opportuno solo precisare gli esatti contenuti e la effettiva portata applicativa dell'art.15, comma 1, lett.i), del CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali dell'1.4.1999, precedentemente vigente.

Tale clausola contrattuale era finalizzata, infatti, esclusivamente a consentire, in presenza di trasferimento di personale agli enti del comparto a seguito dei processi di decentramento

aran

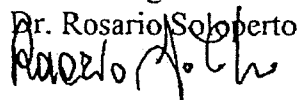
AGENZIA PER LA
RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

e delega di funzioni, l'incremento delle risorse decentrate dell'ente di destinazione del personale trasferito mediante l'acquisizione delle risorse finanziarie già destinate agli istituti del salario accessorio dello stesso presso l'amministrazione di provenienza.

Si esclude, quindi, ogni altra interpretazione volta a consentire l'incremento delle risorse decentrate dell'ente di destinazione al di fuori della particolare fattispecie considerata dalla disciplina contrattuale.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Dr. Rosario Soloperto


INVACI DI
CIVIL

Att. 6



COMUNE DI SALERNO

SETTORE PERSONALE

Determinazione del Dirigente

Reg. Settore n. 250 del 01.12.2000

Reg. Generale n. 3515 del 2.06.2001

Oggetto: Pres. d'atto D.P.C.M. 14.12.2000 n° 446

Premesso che:

- il D.P.C.M. 14.12.2000 n. 446 (pubblicato sulla G.U. n.43 del 21.2.2000), ha regolamentato i criteri relativi alla mobilità del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali relativamente alle funzioni in materia di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A., del 15 giugno 2001, riguardante - tra l'altro - l'assegnazione di n° 7 unità dipendenti del Ministero dell'Interno, con decorrenza 1.7.2001 al Comune di Salerno, ai sensi del D.Lgs. 112/98, con l'indicazione della relativa area di inquadramento;

Dato atto che i dipendenti del Ministero dell'Interno trasferiti al Comune di Salerno sono i Sigg:

- 1) ARIETTA Renato nato Altavilla Silentina il 30.11.1969;
- 2) VENTURA Maria nata a Licata l'1.11.1958;
- 3) VOTO Gerardina nata a Salerno il 13.6.1960;
- 4) GIUNTO Antonio nato a Salerno il 19.12.1957;
- 5) D'ADAMO Paola nata a Salerno il 14.8.1963;
- 6) PRISCO Carmine nato a Sarno (SA) il 5.7.1960;
- 7) TRAMONTANO Gabriele nato a V.S.Mare il 15.3.1958;

Dato atto che gli stessi hanno regolarmente preso servizio presso questo Comune il 2.7.2001, con assegnazione al Settore Politiche Sociali;

Considerato che, fino al 31 dicembre 2001, l'onere della spesa per detto personale rimane a carico del Ministero dell'Interno;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. del 18.2.200 n. 267;

D E T E R M I N A

- 1) Prendere atto del D.P.C.M. 14.12.2000 n. 446;
- 2) Riservare a successivo provvedimento l'attribuzione della categoria di inquadramento, sulla base dell'equiparazione prevista dal D.Lgs. 446/2000, e delle comunicazioni del Ministero dell'Interno:

IL DIRETTORE DI SETTORE
-dott. DELLA GRECA Luigi-

VISTO: Parere favorevole in ordine
alla legittimità del presente provvedimento
IL DIR. GENERALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica

**Assegnazione di personale trasferito alle Regioni e agli Enti locali
per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n.112/98**

Vista la legge 15 marzo 1997, n.59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa ed in particolare l'articolo 7, commi 1 e 2;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n.20, in base al quale per il presente decreto non è previsto il controllo preventivo della Corte dei Conti;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modificazioni, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della citata legge n.59 del 1997 ed in particolare l'articolo 7;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come modificato in data 4 novembre 1999 ed integrato in data 20 gennaio 2000;

Vista la deliberazione della Conferenza unificata del 2 dicembre 1999 avente per oggetto lo schema di DPCM recante individuazione di risorse strumentali, umane, finanziarie ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, recante individuazione dei beni e delle risorse umane finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Vista la deliberazione della Conferenza unificata del 20 luglio 2000 avente per oggetto lo schema di DPCM. recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili;

Visto il DPCM del 13 novembre 2000 recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto il 20 luglio 2000 fra il Ministro per la funzione pubblica, il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni, il Presidente dell'Unione delle province d'Italia (UPI), il Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) e le organizzazioni sindacali confederali rappresentative sul piano nazionale, concernente l'individuazione delle procedure per il trasferimento del personale in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 2000, n.446, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001, concernente l'individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

Visto, in particolare, l'articolo 5 del DPCM 14 dicembre 2000, n.446, che individua le equiparazioni tra le professionalità possedute dal personale statale trasferito e quelle di inquadramento presso le regioni e gli enti locali;

Vista la deliberazione della Conferenza unificata del 13 novembre 2000 avente per oggetto lo schema di DPCM recante trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, alla Regione CAMPANIA e ai relativi enti locali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2000 recante trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, alla Regione CAMPANIA e ai relativi enti locali;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 23 dicembre 2000 n.388;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 1° febbraio 2001, ed in particolare il punto 8;



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che conferisce l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi alla dirigenza, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Vista la direttiva del Ministro della funzione pubblica del 1° dicembre 2000, prot. n.7380, inviata a tutti i Ministeri, concernente gli adempimenti relativi al trasferimento di personale alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

Vista le note prot. M/11508 del 30 maggio e del 14 giugno 2001 del Ministero dell'Interno con le quali è stata trasmessa la graduatoria relativa al personale da assegnare ai comuni di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO per l'esercizio delle funzioni in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione personale)

- 1) E' assegnato ai comuni di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO, con decorrenza 1° luglio 2001, il personale del Ministero dell'Interno come indicato nella Tabella A facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

(Risorse finanziarie)

- 1) Fino al 31 dicembre 2001 l'onere per le spese del personale di cui alla tabella A allegata al presente decreto rimane a carico del Ministero dell'Interno.
- 2) Il Ministero dell'Interno, entro il 31 ottobre 2001, comunica al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica i dati relativi al trattamento economico complessivo maturato dal predetto personale alla data del 30 settembre 2001, ivi compresi gli oneri riflessi.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- 3) Con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica si provvede alle occorrenti variazioni di bilancio per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione ai comuni di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO, delle corrispondenti risorse finanziarie, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del DPCM 14 dicembre 2000, n. 446.

Roma, 15 GIU. 2001

MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO - IGOP

IL DIRETTORE GENERALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE
PUBBLICA

IL DIRETTORE GENERALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 1589/2001

Roma, 21-6-2001

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

Avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica.



TABELLA A

pag.1

CAMPANIA

AVELLINO

NOME	COGNOME	AREA	SEDE PROVENIENZA
GIACOMO	FREDA	A	PREF. (CB)
FRANCESCA	DE SIMONE	B	PREF. (AV)
SERGIO	FASULO	A	PREF. (SA)
SABATO	CICCONE	A	PREF. (NA)
TIZIANA	ARCIELLO	B	PREF. (NA)

BENEVENTO

NOME	COGNOME	AREA	SEDE PROVENIENZA
LUIGIA	SPAGNOLETTI	C	PREF. (CB)
SIMONETTA	RAPUANO	C	PREF. (IS)
SALVATORE	FORGIONE	C	PREF. (FG)
ANTONIETTA	FUSCO	B	PREF. (BR)
DIODORO	TEDINO	B	PREF. (BG)

CASERTA

NOME	COGNOME	AREA	SEDE PROVENIENZA
FRANCESCO	SACCHETTINO	C	PREF. (NA)
CARLO	BARLETTA	C	PREF. (PZ)
NICOLETTA	ABBATE	C	PREF. (VI)
ROSALIA	NATALE	B	PREF. (TV)
SATURNINO	SASSONE	C	PREF. (BI)

NAPOLI

NOME	COGNOME	AREA	SEDE PROVENIENZA
GRAZIA	SCOGNAMIGLIO	C	PREF. (PC)
STEFANIA	DI MARTINO	C	PREF. (CZ)
RAFFAELLA	GAGLIARDI	C	PREF. (RI)
GIOVANNI FRANCESCO	CUOMO	C	PREF. (NA)
MARCO	SCHLITZER	C	PREF. (NO)
RAFFAELLO	BOFFA	B	PREF. (BN)
GIORGIO	IMPARATO	C	PREF. (VA)
MARIA ROSARIA	PERSICO	C	PREF. (PZ)
FIORE	PETRONE	A	PREF. (MI)
NICOLA	VOLPE	C	PREF. (PI)
GAETANO	FIORENTINO	B	PREF. (NA)
NORMA	CAMPONESCO	C	PREF. (PT)
PATRIZIA	MONTEFORTE	C	PREF. (RA)
ROSANNA	DI GIORGIO	B	PREF. (VA)
ANGELO	CITARELLA	C	PREF. (PZ)
GIUSEPPINA	SPOSITO	B	PREF. (PR)
ANGELA	BASILE	B	PREF. (SO)
LUISA	AVAGLIANO	B	PREF. (CN)
DARIO	DI LORENZO	B	PREF. (NO)
ANIELLO	GIAMUNDO	B	PREF. (NO)

pag.2

VINCENZA
EGIDIO
ENRICO

BARONE
VOLPE
IANNONE

B
B
A

PREF. (MI)
PREF. (CR)
PREF. (FO)

SALERNO

NOME
RENATO
CARMINE
MARIA
PAOLA
GABRIELE
GERARDINA
ANTONIO

COGNOME
ARIETTA
PRISCO
VENTURA
D'ADAMO
TRAMONTANO
VOTO
GIUNTO

AREA

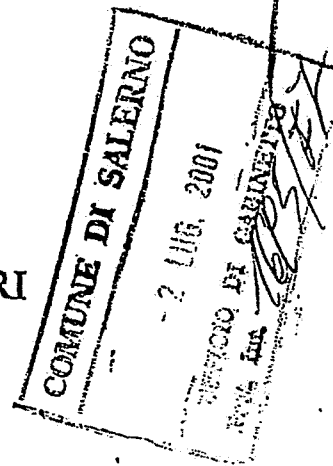
A
C
C
C
C
C
C

SEDE PROVENIENZA

PREF. (CB)
PREF. (MI)
PREF. (SA)
PREF. (PZ)
PREF. (PZ)
PREF. (AV)
PREF. (CS)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
U.P.P.A.

Corso Vittorio Emanuele, 116 - 00185 ROMA



Fax

Roma 2001

A:	Da:
<u>Dot. Pasquale</u>	<u>Dot. Sianconelli</u>
<u>Comune di Salerno</u>	<u>Direttore U.P.P.A.</u>
Fax: <u>083 682734</u>	Fax: 0668997377
	Tel: 0668991

N. PAG. 2 (inclusa la copertina)

Trasmittiamo decreto di esecuzione, con decorrenza 1° luglio 2001, al comune di Salerno del personale del Ministero dell'Interno trasferito, ai sensi del d. lgs. 312/38, per l'esercizio delle funzioni in materia di concessione dei Trasmittenti economici in favore degli involti civili

Let. Personale
lu

Sp. re
V. re
l

11-11-84

M 20284

Alleg. 7

VENTURA

ANTONIO

SED



COMUNE DI SALERNO

SETTORE PERSONALE

Determinazione del Dirigente

Reg. Settore n. 299 del 01/10/01

Reg. Generale n. 4193 del 01/10/01

Oggetto: PERSONALE DEL SOPPRESSO SERVIZIO
ESCAVAZIONE PORTI DESTINATO A
TRANSITARE NEL COMUNE DI SALERNO
PROVEDIMENTI -

Dato atto che, in data 01.10.01 è stato acquisito al protocollo generale del Comune, al n. 91509 Il fax inviato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Sezione Affari Generali e del Personale - riguardante l'elenco del personale del soppresso Servizio Escavazione Porti destinato a transitare nei ruoli dei Comuni situati nella Regione Campania ,ai sensi e per gli effetti del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - del 10.07.2001,

Visto che, tra il personale in mobilità risultano assegnati a questa Amministrazione, con decorrenza 01.10.01 i sottoindicati nominativi ,con la qualifica a fianco di ciascuno indicata:

- 1 DI NICOLA Vincenzo n.20.10.960 Nostromo B1 (ex IV)
- 2 GARGIULO Salvatore n.19.12.945 Ufficiale di Coperta B3 (ex V)
- 3 IEMMA Carmine n.18.02.958 Conduttore Motori Navali B1 (ex IV)
- 4 PISACANE Gerardo n.07.11.960 Addetto Servizio Vigilanza B1 (ex IV)
- 5 STABILE Nicola n.24.10.944 Nostromo B1 (ex IV)
- 6 VENTURA Antonino n. 06.10.961 Nostromo B1 (ex IV)

Visto che,all'art.2 del succitato decreto viene stabilito che il pagamento delle competenze al personale di cui alla tabella A allegata al decreto stesso, viene effettuato direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fino al 31.12.01 ,ivi compresi gli oneri riflessi;

Ritenuto, di dover prendere atto della sola assegnazione a questo Comune del citato personale, riservando, con successivo provvedimento, l'impegno della spesa per il pagamento agli stessi interessati degli assegni e della relativa copertura contributiva a cui si provvederà con apposita assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo quanto previsto dall'art.4 del DPCM 14.12.2000,n. 446 ;

Ritenuto, pertanto ,di utilizzare il personale di cui trattasi nei sottoelencati servizi e/o settori del Comune secondo l'equiparazione tra le professionalità possedute (CCNL Ministeri) e quelle di inquadramento presso il Comune, in applicazione dell'art.5,del decreto del Presidente del Consiglio del 14.12.00, n. 446,disponendo,nel contempo, l'iscrizione all'INAIL contro gli infortuni sul lavoro:

DI NICOLA	Vincenzo	Al Servizio Igiene Urbana
GARGIULO	Salvatore	All'Ufficio Demanio
IEMMA	Carmine	Al l'Ufficio Verde Pubblico
PISACANE	Gerardo	Al Servizio Igiene Urbana
STABILE	Nicola	All'Ufficio Verde Pubblico
VENTURA	Antonio	Al Servizio Igiene Urbana

Visto il CCNL 31.03.1999,del Comparto delle Autonomie Locali;

Visto l'art.3, con il quale viene stabilito che sono esigibili tutte le mansioni previste nella declaratoria della classe di appartenenza;

Ritenuto di dover provvedere, dopo l'acquisizione dei dati giuridici ed economici da parte del Ministero dell'Economia e dei Trasporti, riguardante il personale di cui trattasi ,alla stipula dei relativi contratti di lavoro;

Visti gli art.107,183 e 184 del D.Lgs 18.08.2000,n.267

DETERMINA

La premessa del presente provvedimento si intende qui integralmente trascritta e, per l'effetto, disporre- come dispone che il personale trasferito al Comune, partitamente indicato in legenda venga assegnato, con effetto dalla data odierna, ai Servizi e/o Settori a fianco di ciascuno riportati.

Disporre altresì l'iscrizione degli stessi all'INAIL, ai fini della copertura da eventuali infortuni sul lavoro.

Riservare, con successivo provvedimento, la quantificazione degli emolumenti che il Comune di Salerno andrà a corrispondere agli interessati dal 1 gennaio 2002 ,dopo l'acquisizione degli elementi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Copia della presente viene inoltrata alla Segreteria Generale, per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Ente, nonché ai Settori del Personale e di Ragioneria per quanto di competenza.

IL DIRETTORE



SEGRETERIA GENERALE

Si esprime, ai sensi dell'art.107,dello Statuto Comunale, parere favorevole in ordine alla legittimità della presente proposta di Determinazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

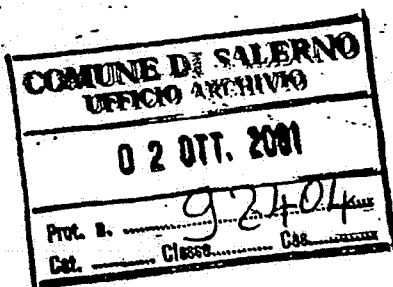




EX *Ministero dei Trasporti
e della Navigazione*

*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

Servizio Affari Generali e del Personale



Roma,

18 SET. 2001

Al Responsabile del SEP
P.le Pisacane, 5
80133 NAPOLI

Al Responsabile del SEP
V.le Traiano, 27
00054 FIUMICINO (Roma)

Al Responsabile del SEP
Calata Darsena Toscana, 4
57123 LIVORNO

→ Al Comune di SALERNO
VIA ROMA PALAZZO D'CIUAI
84100 SALERNO

Al personale SEP distaccato presso le
Capitanerie di Porto di
- P.le Pisacane, 80133 NAPOLI
- Via Calastro, 15 80059 TORRE DEL
GRECO

e.p.c. Alla Regione Campania
Ufficio Gestione del Personale
Via Santa Lucia, 81
80132 NAPOLI

Al Capo del Dipartimento della navigazione
Marittima ed Interna
Viale dell'Arte, 41
00144 ROMA

Al Capo dell'Unità di Gestione delle
Infrastrutture per la Navigazione e il Demanio
Marittimo
Viale dell'Arte, 41
00144 ROMA

Ufficio PER 4

4/08/01

Prot.

All. n.1 009792

Oggetto *Elenco del personale del soppresso Servizio Escavazione Porti destinato a transitare in
mobilità nei ruoli dei Comuni situati nella Regione Campania.*

Si trasmette il D.P.C.M. con il quale sono individuati i dipendenti del soppresso S.E.P. destinati a transitare nei ruoli dei Comuni situati nella Regione Campania.

Il citato D.P.C.M. dovrà essere notificato ai dipendenti in servizio presso codesta Sede, inviando a questo Ufficio PER 4 copia della presente con la firma per presa visione degli interessati.

Si rende noto che i dipendenti in argomento dovranno prendere servizio nel Comune di assegnazione che nel D.P.C.M. è indicato a fianco di ciascun nominativo, entro dieci giorni dal ricevimento della presente, muniti di valido documento di riconoscimento e codice fiscale.

Si allega altresì l'elenco dei Comuni con il relativo indirizzo.

Lo scrivente provvederà a trasmettere all'Amministrazione Comunale gli atti contenuti nel fascicolo personale custodito dal Servizio AA:GG e Personale

L'Amministrazione Comunale in indirizzo è pregata di dare conferma all'Ufficio PER 4 dell'avvenuta presa di servizio dei dipendenti di che trattasi.

Si informa che i dipendenti non potranno partecipare ai corsi di riqualificazione, qualora ne abbiano fatto richiesta.

Il restante personale non appartenente al S.E.P. (Responsabile del N.O., Consegnatario e altri dipendenti in posizione di distacco a tale N.O.) continuerà a prestare servizio nella sede attuale fino a nuova comunicazione, nelle more del passaggio di consegna e di ogni altra procedura finalizzata alla definitiva chiusura del N.O.

9
IL CAPO DEL SERVIZIO AA.GG.
E PERSONALE
(dott. Alberto MIGLIORINI)

Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Indirizzo.

ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Servizio AA.GG. e Personale - Ufficio PER 4
Via Giuseppe Caraci, 36 00167 ROMA

Per informazioni:

GIULI Serafina tel. 06.41582525

PATRIGNANI Patrizia tel. 06.41582524

PALMERI Alberto tel. 06.41582550

regcampmob



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

**Assegnazione di personale trasferito alle Regioni e agli Enti locali
per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n.112/98**

Vista la legge 15 marzo 1997, n.59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa ed in particolare l'articolo 7, commi 1 e 2;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n.20, in base al quale per il presente decreto non è previsto il controllo preventivo della Corte dei Conti,

§
Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modificazioni, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della citata legge n.59 del 1997 ed in particolare l'articolo 106, comma 2;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come modificato in data 4 novembre 1999 ed integrato in data 20 gennaio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, recante individuazione dei beni e delle risorse umane finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di trasporti, ed in particolare l'articolo 3, comma 1;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che stabilisce che con i provvedimenti di cui all'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n.59, si provvede alla individuazione delle modalità e delle procedure di trasferimento, nonché dei criteri per la ripartizione del personale;

Vista la deliberazione della Conferenza unificata del 20 luglio 2000, avente per oggetto lo schema di DPCM recante criteri di riparto tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di trasporti;

Visto il DPCM 13 novembre 2000, recante criteri di riparto tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di trasporti;

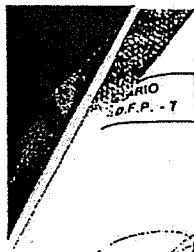
Visto in particolare l'articolo 2, comma 1, del DPCM 13 novembre 2000, con il quale sono stati definiti, ai fini dell'individuazione delle sedi di destinazione del personale del soppresso Servizio escavazione porti, i criteri della dislocazione territoriale e della residenza anagrafica;

§
Ritenuto di dare applicazione all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio del 14 dicembre 2000, n.446, ai fini dell'individuazione delle equiparazioni tra le professionalità possedute dal personale statale trasferito e quelle di inquadramento presso le Regioni e gli Enti locali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2000, recante trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, alla Regione CAMPANIA e ai relativi enti locali, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2001;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n.388;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 1° febbraio 2001;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che conferisce l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi alla dirigenza, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Vista la nota prot. n.7332 del 21 giugno 2001 del Ministero dei trasporti e della navigazione, con la quale è stato trasmesso l'elenco nel quale sono state individuate le unità di personale del soppresso Servizio Escavazione Porti da assegnare ai Comuni della Regione CAMPANIA;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione personale)

1. E' assegnato ai Comuni della Regione CAMPANIA di cui alla Tabella A, facente parte integrante del presente decreto, il personale ivi indicato in servizio presso il soppresso Servizio Escavazione Porti del Ministero dei trasporti e della navigazione.
2. Il personale di cui al comma 1 assume servizio presso i Comuni della Regione CAMPANIA di cui alla allegata Tabella A entro 10 giorni dalla data di notifica del presente decreto da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 2

(Risorse finanziarie)

1. Fino al 31 dicembre 2001 l'onere per le spese del personale di cui alla tabella A allegata al presente decreto rimane a carico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 ottobre 2001, comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi al trattamento economico complessivo maturato dal predetto personale alla data del 30 settembre 2001, ivi compresi gli oneri riflessi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si provvede alle occorrenti variazioni di bilancio per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione ai Comuni della Regione CAMPANIA di cui alla tabella A allegata al presente decreto, delle corrispondenti risorse finanziarie, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del DPCM 14 dicembre 2000, n. 446.

Roma, 10 LUG. 2001

MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO - IGOP

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE
PUBBLICA

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 2361/2001

Roma, 11-8-2001

IL REVISORE

[Signature]

IL DIRIGENTE

F.to PALLAVICINI

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA
U.P.P.A.

p. c. c.

FUNZIONARIO

[Signature]



Avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica.

CODICE FISCALE	DATA NAS.	NOMINATIVO	DESC. PRO.	COMUNE
MNTFNC81T23H703M	23/12/1961	MONTERA FRANCESCO ANTONIO - IV	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	PONTECAGNANO
RGNMNTT50S28C361M	29/11/1960	RAGONE MATTEO - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	PONTECAGNANO
ZZIFNC51R23F839R	23/10/1951	IZZO FRANCESCO - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	PORTICI
SCNGNUN59T01F839B	01/12/1959	ASCIONE GIOVANNI - IV	NOSTROMO	PORTICI
RGGCMN57A08H243V	08/01/1957	RUGGIERO CARMINE - IV	NOSTROMO	PORTICI
VSSCLL51C29H243S	29/03/1951	VESSILLO CAMILLO - V	OPERATORE SPEC. MACCHINE LAVORAZ. METALLICHE	PORTICI
CRSNTN46S01G131F	01/11/1945	CARUSO ANTONIO - IV	NOSTROMO	PORTICI
PZZGNR63L21F912U	21/07/1963	PIEZZO GENNARO - IV	NOSTROMO	PORTICI
TRNCMN59C28H243Z	28/03/1959	TRANZILLO CARMINE - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	PORTICI
FRLCRI58C05H243K	05/03/1958	FARELLA CIRO - IV	NOSTROMO	PORTICI
SCGNTN50H24H243D	24/06/1950	SCOGNAMIGLIO ANTONIO - IV	NOSTROMO	PORTICI
SVRVNCN58H13F839S	13/06/1958	SAVARESE VINCENZO - IV	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	POZZUOLI
SGTLEI53D18H072P	18/04/1953	SCOTTO DI FASANO ELIO - V	UFFICIALE DI COPERTA	PROCIDA
SSSGTN43R08H072E	08/10/1943	SASSO GAETANO LUIGI - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	PROCIDA
SGTLEI48E24H072J	24/05/1948	SCOTTO DI CARLO ELIO - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	PROCIDA
RMNGNNA45H01H072A	01/06/1945	ARMINI GIOVANNI - V	OPERATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	PROCIDA
CRSNCL45M17H072D	17/08/1945	CERASE NICOLA CARLO - V	*****	PROCIDA
TRMTTR45C26L259T	25/03/1945	TROMIRO ETTORE - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	S.AGNELO DI SORENTINO
DSTFNC61H10L259N	24/11/1958	COZZOLINO CIRO - IV	OPERATORE PER L'ALIMENTAZIONE	S.AGNELO DI SORENTINO
MMICMN58B18A674Y	18/02/1958	IEMMA CARMINE - IV	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	S.AGNELO DI SORENTINO
VNTNNN61R06H703X	06/10/1961	VENTURA ANTONINO - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	Salerno
DNCVCN80R20L860X	20/10/1960	DI NICOLA VINCENZO - IV	NOSTROMO	Salerno
GBGSVT45T19L259E	19/12/1945	GARGIULO SALVATORE - V	UFFICIALE DI COPERTA	Salerno
PSCGRD60S07L860U	07/11/1960	PISACANE GERARDO - IV	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	Salerno
STBNCL44R24L860Z	24/10/1944	STABILE NICOLA - IV	NOSTROMO	Salerno
GBJNCL57L29H243D	29/07/1957	GUIDA NICOLA - IV	NOSTROMO	SORRENTO
PGLGTN56M26H243S	26/08/1955	PAGLUCA GAETANO - IV	NOSTROMO	SORRENTO
PTRGNR59L05F839E	05/07/1959	PITRIOLLO GENNARO - IV	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	SORRENTO
DCRNLL49L23H243V	23/07/1949	DE CRESCENZO ANIELLO - IV	NOSTROMO	SORRENTO
PRSCLO56R18L259A	18/10/1956	PERSICO CATALDO - V	*****	TORRE ANNUNZIATA
LLIGNN62R19L259G	19/10/1962	ILLO GIOVANNI - IV	NOSTROMO	TORRE ANNUNZIATA
STRFDN66R26G902M	26/10/1966	STARACE FERDINANDO - IV	NOSTROMO	TORRE ANNUNZIATA
TRMRFL47H08L259C	08/08/1947	TRAMONTANO RAFFAELE - IV	NOSTROMO	TORRE ANNUNZIATA
SCNLGUS3H11L259C	11/06/1963	ASCIONE LUIGI - IV	OPERATORE PER L'ALIMENTAZIONE	TORRE ANNUNZIATA
DRDDNC56D24L259H	24/04/1958	D'ARDIA DOMENICO - IV	NOSTROMO	TORRE ANNUNZIATA
MRSSVT54M10H243Y	10/08/1954	AMOROSO SALVATORE - IV	CONDUTTORE DI MOTORI NAVALI	TORRE ANNUNZIATA
FRMLGUS4D17L259V	17/04/1954	FORMISANO LUIGI - IV	DRAGOITTORE	TORRE ANNUNZIATA
DMBNTN64P01H243A	01/09/1964	D'AMBROSIO ANTONIO - IV	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	TORRE ANNUNZIATA
SRRPTR64D26L259M	26/04/1964	SORRENTINO PIETRO - V	ELETTRICISTA SPECIALIZZATO	TORRE ANNUNZIATA



Alleg. 8

COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 209

**OGGETTO: TRASFERIMENTO BENI E FUNZIONI INERENTI LA GESTIONE DEL DEMANIO
MARITTIMO - COSTITUZIONE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA -
PROVVEDIMENTI**
(Pro. N. 2001/196)

L'anno duemilauno addì trentuno del mese di Gennaio, alle ore 12:50, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
GUADAGNO MICHELE
ARCIERI FILOMENA
AVELLA GENNARO
CUOMO CARLO
EGIDIO ROSA
GUERRA ERMANNO
IVONE DIOMEDE
MARTINO FAUSTO
MUCIO MARIANO
SAVASTANO GIOVANNI

P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Sindaco, partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore DE LUCA VINCENZO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 105 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE
DE LUCA VINCENZO

LA GIUNTA

Premesso che:

- la L.15 marzo 1997, n.59, ha conferito al Governo la delega per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 31.3.1998, n.112, ha previsto il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, ed in particolare, l'art.7 ha disposto che i provvedimenti di cui all'art.7 L.59/97, determinano la decorrenza dell'esercizio da parte delle regioni e degli enti locali delle funzioni conferite ai sensi del D.Lgs.112/98, contestualmente all'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- l'art. 105, comma 2, lett. l) del D.Lgs.112/98 ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia e con esclusione delle aree di preminente interesse nazionale di cui al DPCM del 21.12.95;
- il Decreto Legislativo 30.3.1999, n. 96, ha stabilito che, fino all'entrata in vigore di ciascuna legge regionale, sono esercitate dai comuni le funzioni amministrative previste dall'art.105, comma 2, lettere f) ed l) del D. Lgs. n.112/98;
- con delibera n.3744 del 14.07.00, la Giunta Regionale della Campania ha disposto che le funzioni relative al rilascio di concessioni demaniali marittime vengano concretamente esercitate dai Comuni, stabilendo, altresì, che nelle more dell'emanazione del piano di utilizzo delle spiagge da parte della Regione, le Amministrazioni Comunali siano obbligate a trasmettere alla competente Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità copia dei provvedimenti adottati in materia, completi dei grafici di rilievo e dei progetti;
- l'Amministrazione Comunale di Salerno, con delibera di G. M. n.1226 del 27.9.2000, ha preso atto della suddetta delibera della Giunta Regionale della Campania, esprimendo la volontà di esercitare le competenze in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime attualmente della Regione Campania, richiedendo, altresì, la trasmissione di tutti gli atti relativi al demanio marittimo;
- con successivo provvedimento, prot. n. 106377 del 13.11.2000, il Sig. Sindaco ha, quindi, istituito presso il Settore Avvocatura, l'U.O.C. deputata all'esecuzione di tutti gli adempimenti in materia di demanio marittimo, relativi al trasferimento delle funzioni esercitate dalla Regione Campania, demandando la responsabilità della suddetta U.O.C. al funzionario amministrativo, dott.ssa Anna Attanasio e delegando, altresì, la stessa al ritiro di tutte le pratiche demaniali marittime esistenti presso gli uffici della Regione Campania;

Visto il DPCM 12.10.00 recante l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali.

Considerato che sono in corso di trasferimento, da parte della Capitaneria di Porto di Salerno, le pratiche relative al demanio marittimo per l'esercizio delle funzioni di cui all'art.105, comma 2, del D.Lgs.112/98 art.105 lett. f) ed l).

Ritenuto di dover dotare l'Ufficio Demanio del seguente organico:

- n.1 Funzionario Amm.vo - Responsabile dell'Ufficio - - 8 q.f.
- n.1 Funzionario Tecnico
- n.1 Istruttore Direttivo
- n.1 Istruttore Amministrativo
- n.1 Istruttore Tecnico
- n.2 Unità addette al controllo e alla vigilanza
- n.2 Terminalisti

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal competente Dirigente , ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18.08.00, n.267 sulla presente proposta di deliberazione;

delibera

- 1) approvare la premessa della presente deliberazione che deve intendersi qui integralmente trascritta;
- 2) prendere atto, e per l'effetto, fare proprio l'operato del Sindaco che ha istituito presso il Settore Advocatura, l'Unità Operativa Complessa deputata all'esecuzione di tutti gli adempimenti in materia di demanio marittimo, demandando la responsabilità della suddetta U.O.C. al funzionario amministrativo, dott.ssa Anna Attanasio;
- 3) incaricare il Settore Personale di quanto attiene l'individuazione delle unità di personale da assegnarsi all'Ufficio Demanio previo concerto con il Settore Advocatura;
- 4) mandare agli Uffici competenti per l'esecuzione.

Ripartizione
Visto per la regolarità tecnica secondo
il parere espresso nella parte narrativa
della presente proposta.
II. CAPO RIPARTIZIONE



Nulla da osservare in ordine alle legittimità della presente proposta sulla base del parere tecnico ~~e contabile~~ espresso ai sensi dell'art. 105 dello Statuto Comunale.
Il Segretario Generale



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 23 Febbraio 2001 e durerà per 15 giorni consecutivi, fino al 10 Marzo 2001

Lì 22 febbraio 2001

F.to IL SEGRETARIO GENERALE FF

MAROTTA Felice

Copia conforme all'originale rilasciata in carta semplice ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIATO ALL'ALBO PRETORIO DI QUESTO COMUNE
23 FEB. 2001 AL 10 MAR. 2001

GIORNI QUINDICI CONSECUTIVI

12 MAR. 2001
ALERNO, LI



IL MESSAGGERO NOTIFICATORE
Gennaro Santoro

ANNO 2010		
COMUNE DI SALERNO		
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE		
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2010 RIDETERMINATO
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00
Differenza articolo 15 comma 5 Relazione Forneris (1.260.334,12 - a detrarre 917.227,46)		0,00
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004 Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001	246.973,35
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	88.399,06
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		10.876.066,32

ANNO 2011		
COMUNE DI SALERNO		
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE		
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2011 RIDETERMINATO
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999	8.561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	
	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	88.399,06
		0,00
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		396.432,62
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		10.479.633,70

	Personale	
Anno 2010 = 1317		
Personale in servizio al 01.01.2011	1292	
Personale in servizio al 31.12.2011	1246	
% di taglio da applicare	3,645	
Personale in servizio al 01.01.2012	1246	
Personale in servizio al 31.12.2012	1201	
% di taglio da applicare	7,1	
Personale in servizio al 01.01.2013	1191	
Personale in servizio al 31.12.2013	1184	
% di taglio da applicare	9,81	
Personale in servizio al 01.01.2014	1169	
Personale in servizio al 31.12.2014	1164	
% di taglio da applicare	11,43	
Personale in servizio al 01.01.2015	1154	
Personale in servizio al 31.12.2015	1099	
Personale in servizio al 01.01.2016	1099	
Personale in servizio al 31.12.2016	1094	
% di taglio da applicare	2,736	

ANNO 2012			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2012 RIDETERMINATO	ANNO 2012
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	0,00
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999		
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	90.896,42
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00	826.331,04
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00	985.274,11
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	246.894,55
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	88.399,06	0,00
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		772.200,71	833.066,60
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		10.103.865,61	10.934.734,00
		DIFFERENZA 2012	-830.868,39
PARTE STABILE ANNO 2012		10.934.734,00	

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale		
Anno 2010 = 1317			
Personale in servizio al 01.01.2011	1292		
Personale in servizio al 31.12.2011	1246		
% di taglio da applicare	3,645		
Personale in servizio al 01.01.2012	1246		
Personale in servizio al 31.12.2012	1201		
% di taglio da applicare	7,1		
Personale in servizio al 01.01.2013	1191		
Personale in servizio al 31.12.2013	1184		
% di taglio da applicare	9,81		
Personale in servizio al 01.01.2014	1169		
Personale in servizio al 31.12.2014	1164		
% di taglio da applicare	11,43		
Personale in servizio al 01.01.2015	1154		
Personale in servizio al 31.12.2015	1099		
Personale in servizio al 01.01.2016	1099		
Personale in servizio al 31.12.2016	1094		
% di taglio da applicare	2,736		

ANNO 2013			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2013 RIDETERMINATO	ANNO 2013
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	81.505,11
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999		
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	231.305,31
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00	72.992,58
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00	1.043.141,44
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	246.895,00
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)		88.399,06	265.197,20
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		- 1.066.942,11	- 1.171.964,30
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		9.809.124,21	10.387.476,82
		DIFFERENZA 2013	-578.352,61
PARTE STABILE ANNO 2013	10.387.476,82		

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale		
Anno 2010 = 1317			
Personale in servizio al 01.01.2011	1292		
Personale in servizio al 31.12.2011	1246		
% di taglio da applicare	3,645		
Personale in servizio al 01.01.2012	1246		
Personale in servizio al 31.12.2012	1201		
% di taglio da applicare	7,1		
Personale in servizio al 01.01.2013	1191		
Personale in servizio al 31.12.2013	1184		
% di taglio da applicare	9,81		
Personale in servizio al 01.01.2014	1169		
Personale in servizio al 31.12.2014	1164		
% di taglio da applicare	11,43		
Personale in servizio al 01.01.2015	1154		
Personale in servizio al 31.12.2015	1099		
Personale in servizio al 01.01.2016	1099		
Personale in servizio al 31.12.2016	1094		
% di taglio da applicare	2,736		

ANNO 2014			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2014 RIDETERMINATO	ANNO 2014
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	44.998,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999		
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	0,00
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00	0,00
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	786.395,00	1.056.995,25
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004 Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	246.973,35	246.895,00
RIA personale cessato anno 2015		82.297,47	265.197,20
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		- 1.242.436,97	- 1.283.873,60
Riduzione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015			
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		9.627.527,76	9.948.616,34
		DIFFERENZA 2014	-321.088,58
PARTE STABILE ANNO 2014		9.948.616,34	

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale		
Anno 2010 = 1317			
Personale in servizio al 01.01.2011	1292		
Personale in servizio al 31.12.2011	1246		
% di taglio da applicare	3,645		
Personale in servizio al 01.01.2012	1246		
Personale in servizio al 31.12.2012	1201		
% di taglio da applicare	7,1		
Personale in servizio al 01.01.2013	1191		
Personale in servizio al 31.12.2013	1184		
% di taglio da applicare	9,81		
Personale in servizio al 01.01.2014	1169		
Personale in servizio al 31.12.2014	1164		
% di taglio da applicare	11,43		
Personale in servizio al 01.01.2015	1154		
Personale in servizio al 31.12.2015	1099		
Personale in servizio al 01.01.2016	1099		
Personale in servizio al 31.12.2016	1094		
% di taglio da applicare	2,736		

ANNO 2015			
COMUNE DI SALERNO			
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE			
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2015 RIDETERMINATO	ANNO 2015
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	44.998,01
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	0,00
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00	0,00
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	816.858,29	1.087.458,54
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	246.973,35
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	78.265,22	265.197,20
		-	-
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		1.242.436,97	1.283.873,60
		-	-
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		9.653.958,80	9.979.157,98

DIFFERENZA 2015	-325.199,18
-----------------	-------------

PARTE STABILE ANNO 2015	9.979.157,98
-------------------------	--------------

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale
Anno 2010 = 1317	
Personale in servizio al 01.01.2011	1292
Personale in servizio al 31.12.2011	1246
% di taglio da applicare	3,645
Personale in servizio al 01.01.2012	1246
Personale in servizio al 31.12.2012	1201
% di taglio da applicare	7,1
Personale in servizio al 01.01.2013	1191
Personale in servizio al 31.12.2013	1184
% di taglio da applicare	9,81
Personale in servizio al 01.01.2014	1169
Personale in servizio al 31.12.2014	1164
% di taglio da applicare	11,43
Personale in servizio al 01.01.2015	1154
Personale in servizio al 31.12.2015	1099
Personale in servizio al 01.01.2016	1099
Personale in servizio al 31.12.2016	1094
% di taglio da applicare	2,736

ANNO 2016				
COMUNE DI SALERNO				
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE				
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2016 RIDETERMINATO	ANNO 2016	corrisponde alla determina anch
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	44.998,01	
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999	8.561.979,55	8.561.979,55	
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995			
	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97	
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86	
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14	
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81	
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	0,00	
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00	0,00	
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15	
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	863.884,61	1.087.458,54	
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	246.973,35	
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	74.472,07	265.197,20	
RIA personale cessato anno 2015		-	47.026,32	
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		- 1.242.436,97	- 1.283.873,60	
Riduzione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015		- 265.315,17	- 289.919,63	
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		9.431.876,80	9.736.264,67	
		DIFFERENZA 2016	-304.387,87	
PARTE STABILE ANNO 2016		9.736.264,67		

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale
Anno 2010 = 1317	
Personale in servizio al 01.01.2011	1292
Personale in servizio al 31.12.2011	1246
% di taglio da applicare	3,645
Personale in servizio al 01.01.2012	1246
Personale in servizio al 31.12.2012	1201
% di taglio da applicare	7,1
Personale in servizio al 01.01.2013	1191
Personale in servizio al 31.12.2013	1184
% di taglio da applicare	9,81
Personale in servizio al 01.01.2014	1169
Personale in servizio al 31.12.2014	1164
% di taglio da applicare	11,43
Personale in servizio al 01.01.2015	1154
Personale in servizio al 31.12.2015	1099
Personale in servizio al 01.01.2016	1099
Personale in servizio al 31.12.2016	1094
% di taglio da applicare	2,736

COMUNE DI SALERNO				
COMUNE DI SALERNO				
PERSONALE NON DIRIGENTE - PARTE STABILE				
Descrizione	Riferimento normativo	ANNO 2017 RIDETERMINATO	ANNO 2017	bisogna controllare li
Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	44.998,01	
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	8.561.979,55	
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	195.404,97	
Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	218.954,86	
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	61.200,14	
Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	158.035,81	
Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (n.7 unità ex invalidi civili = € 28.921,59; n.9 unità ex demanio = € 37.184,90; n.6 unità ex porto = € 24.789,93)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	90.896,42	90.896,42	
Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (n.147 LSU = € 607.353,31; n.62 vigili urbani = € 140.476,28; n.19 ingegneri/geometri = € 78.501,45)	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	0,00	826.331,04	
1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	422.829,15	
Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	873.011,78	873.011,78	
0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	246.973,35	
Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	71.401,49	71.401,49	
RIA personale cessato anno 2015		-	-	
Riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010		1.242.436,97	1.283.873,60	
Riduzione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015		265.480,88	286.789,88	
Riduzione per tetto anno 2016		5.890,88	0,00	
Recupero fondo anno 2017		0,00	887.227,46	
TOTALE FONDO PARTE STABILE (A)		9.431.876,80	9.314.125,63	
		DIFFERENZA 2017	117.751,17	

PARTE STABILE ANNO 2017	9.314.125,63
-------------------------	--------------

Calcolo delle riduzioni previste

	Personale
Anno 2010 = 1317	
Personale in servizio al 01.01.2011	1292
Personale in servizio al 31.12.2011	1246
% di taglio da applicare	3,645
Personale in servizio al 01.01.2012	1246
Personale in servizio al 31.12.2012	1201
% di taglio da applicare	7,1
Personale in servizio al 01.01.2013	1191
Personale in servizio al 31.12.2013	1184
% di taglio da applicare	9,81
Personale in servizio al 01.01.2014	1169
Personale in servizio al 31.12.2014	1164
% di taglio da applicare	11,43
Personale in servizio al 01.01.2015	1154
Personale in servizio al 31.12.2015	1099
Personale in servizio al 01.01.2016	1099
Personale in servizio al 31.12.2016	1094
% di taglio da applicare	2,736

Anno	Importo da recuperare	
2004 - 2010	13.678.400,60	+
2011	1.355.638,94	+
2012	830.868,39	+
2013	578.352,61	+
2014	321.088,58	+
2015	325.119,18	+
2016	304.387,87	+
2017	117.751,17	-
Totale da recuperare	17.276.105,00	

Recupero annuo x 13 annualità

1.328.931,15

Riferimento contrattuale	SEGNO	MEF - RGS (anni 2004-2010)	Rideterminato 2004-2010	Anno 2011	Rideterminato anno 2011
art. 15, comma 1, lett. e), CCNL 1.4.1999	+	132.625,97	132.625,97	53.050,39	53.050,39
art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999	+	2.327.750,10	2.327.750,10	-	-
art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 (nuove assunzioni)	+	6.420.592,22	5.784.317,28	917.227,46	917.227,46
art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 (in realtà art. 15 co. 1 lett. i) - a detrarre	-		636.274,94	-	90.896,42
art. 14, comma 4, CCNL 1.4.1999 (processi di riorganizzazione)	+	4.344.484,00	4.344.484,00	343.106,66	343.106,66
art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999 (risparmi da straordinario)	+	932.055,95	932.055,95	133.150,85	133.150,85
art. 32, comma 1, CCNL 22.01.2004	+	157.167,30	157.167,30	-	-
Totale		14.314.675,54	13.678.400,60	1.446.535,36	1.355.638,94



➤ Ns. Prot. n. 36 del 27.11.2018

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: "Piano di recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, per la errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno" di cui alla nota prot. 0208990 del 22.11.2018.

I sottoscritti Revisori:

VISTA la nota prot. 0208990 del 22.11.2018 a firma del Direttore del Settore Ragioneria e servizi Finanziari indirizzata al Collegio per le verifiche di competenza, rispetto al Piano di; *"recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, per la errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno"*.

VISTA la nota (All.1) prot. 0214861 del 18.12.2017 a firma del Direttore del Settore Ragioneria e servizi Finanziari indirizzata al Collegio per le verifiche di competenza, rispetto al Piano di; *"recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, per la errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno"*.

VISTA la nota prot. 0082517 (dall'Ente indicata quale All. 2.) a firma del Sindaco di specifica richiesta di parere alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania ai sensi dell'art. 7, comma 8, L. 131/2003;

VISTA la Deliberazione n. 85/2018/PAR (All. 3) della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania, la quale ha dichiarato l'inammissibilità oggettiva del quesito posta dall'Ente con nota prot. 0082517 (All. 2);

VISTA la nota prot. 138675 del 27.07.2018 (all. 4) con la quale l'Ente richiedeva all'Aran specifico parere in merito all'incremento parte stabile del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente del Comune di Salerno art. 15, comma 5 e comma 1, lett. I) – per gli anni 2000/2001 (parere già richiesto alla Corte dei Conti la stessa ha dichiarato l'inammissibilità oggettiva);

VISTA la nota prot. 14456 del 30 luglio 2018 (all. 5) con la quale l'Aran, in risposta alla richiesta dell'Ente prot. n. 138675 del 27 luglio 2018, precisava i punti salienti che l'Ente avrebbe dovuto seguire per rendere legittimo l'incremento relativo alla parte stabile del Fondo risorse decentrate;

Vista ed acquisita la Delibera di Giunta n. 2019 del 31.01.2001 – (All. 8) con la quale l'Ente istituisce presso il Settore Avvocatura, l'Unità Operativa Complessa deputata all'esecuzione di tutti gli adempimenti in materia del demanio marittimo;

VISTE le Determine nn. 250 e 299 rispettivamente datate 02 agosto e 01 ottobre 2001 con allegato elenco del personale del soppresso Servizio Escavazione Porti e del D.P.C.M. n. 446 del 14.12.2000; (All. 6 e 7);

Richiamata la nota prot. 0087760 a firma del MEF dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la quale si quantificano le somme elargite dall'Ente per il periodo 2004/2011 e da cui emerge un pregiudizio patrimoniale subito dallo stesso Ente per complessivi € 15.761.210,90;

Richiamata la relazione prot. 0113296 del 07.11.2011 del MEF dipartimento della RGS eseguita al Comune di Salerno dal 30 giugno al 29 luglio 2011;

Richiamata la relazione del MEF dipartimento della RGS eseguita al Comune di Salerno dal 09 giugno al 25 luglio 2003;

Richiamate le note prot. nn. 136137 del 28.07.2013 e 35101 del 03.02.2014 a firma del Dirigente del Personale le quali sostanzialmente confermano i rilievi mossi dall'Ispezione MEF;

Letto il CCNL del 01.04.1999 e nello specifico:

- ✓ l'art. 15, comma 1 lett. e);
- ✓ l'art. 15, comma 5 (nuove assunzioni);
- ✓ l'art. 15, comma 5, (processi di riorganizzazione);
- ✓ l'art. 14, comma 4, (risparmi da straordinario);
- ✓ l'art. 32, comma 1, del CCNL 22.1.2004;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo statuto comunale vigente;

I'Organo di revisione emette il seguente parere favorevole

al Piano di Recupero ex art. 4 del D.L. n. 16/2014, per la errata quantificazione delle risorse del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e l'incentivazione del personale non dirigente del Comune di Salerno così come proposto con la nota prot. 0208990 del 22.11.2018 a firma del Direttore del Settore Ragioneria e servizi Finanziari.

Per quanto alla durata del piano di recupero lì indicata, otto rate più cinque per un totale di tredici anni a partire dall'esercizio 2018, il Collegio ritiene che lo stesso sia sostenibile.



Il presente parere è subordinato a quanto prescrive l'art. 4 del richiamato D.L. 16 del 16 marzo 2014, il quale recita: *"Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Le Regioni e gli enti locali trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale"*.

Si evidenzia, da ultimo, quanto riportato dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 il quale recita: *"Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato"*.

Salerno, 27 novembre '18

Il Collegio dei Revisori

Nicola Marotta

Sergio Bergamasco

Pietro Mosca

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Giunta Comunale N. 456 del 20/12/2018
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a ORNELLA MENNA, LORIS SCOGNAMIGLIO, LORIS SCOGNAMIGLIO

ORNELLA MENNA, VINCENZO NAPOLI, GIUSEPPE CANDITO

ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo. Documento stampato il giorno 06/06/2019 da Scognamiglio Loris,

il Segretario
Ornella Menna